ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 86, L. 43, L. 22; Estero: L. 182, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale: Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni pubblicità, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-46.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 3 Marzo 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-46 - Nuova Serie N. 5667

Il saluto del Fondatore dell'Impero al Poeta eroe

Il Duce presso la salma di d'Annunzio

Oggi le spoglie saranno recate nella chiesa di Gardone - Veglia notturna sulla prua della nave "Puglia„ - Il Duca di Bergamo rappresenterà il Sovrano - Ciano, Starace, Alfieri giunti col Capo

Il dolore della Patria e il commosso tributo del mondo

Capo e popolo al Vittoriale

GARDONE RIVIERA, 2

Nel Vittoriale degli Italiani, tra i lauri, gli aranceti, i ritorti ulivi e gli svettanti pini, tra le memorie sacre dei Martiri, la gloriosa spoglia del Poeta, prode del cielo, del mare e della terra, ha avuto oggi il saluto fiero e commosso del Fondatore dell'Impero.

L'arrivo a Desenzano

Il Duce è giunto in treno alla stazione di Desenzano sul Garda alle ore 15.10, proveniente da Roma. Sono con lui S. E. il conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, Ministro degli Esteri, S. E. il Ministro Segretario del Partito, Starace, S. E. il Ministro della C. P., Alfieri.

All'arrivo del treno presidenziale alla stazione gardesana sono a ricevere il Capo, il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, il Capo di S. M. della Milizia, il Federale di Brescia, il comandante della terza zona CC. NN., alti ufficiali dell'Esercito, dell'Aviazione e della Milizia e gerarchie locali. Due plotoni della 15.a Legione «La Leonessa» di Brescia e un plotone di avieri dell'idroscalo di Desenzano sono schierati sotto la pensilina. Squilla l'attenti: i reparti presentano le armi; appena fermo il convoglio, il Duce discende immediatamente seguito dalle LL. EE. Ciano, Starace e Alfieri ed a passo rapido percorre lo schieramento degli avieri immobili nel «presentat arm» e dei militi che, pugnale levato, lanciano l'«A noi!».

Sullo spiazzo antistante la stazione e così ai margini della strada, all'uscita del paese, è raccolta una folla di popolo che sta immota, compresa dell'austerità della commossa visita del Capo. Il Duce sale in automobile e, seguito dai Ministri e dalle autorità, che prendono posto su altre vetture, percorre rapidamente la bella strada costiera. Alle finestre delle case sono esposte le bandiere a mezz'asta. A gruppi, a capannelli, a frotte, dagli usci delle case, affacciata alle finestre la gente tende silenziosamente il braccio nel saluto romano. Gardone è raggiunta. E lungo la salita che porta al paese alto, più fitta è la folla, più profonda è la commozione.

Nella camera ardente

Dinanzi all'ingresso del Vittoriale sono schierati, che rendono gli onori, i militi della 15.a Legione ed i reparti della G. I. L. di Gardone. Nessuna voce si alza dalla folla, che si stipa dietro le file inquadrate, che gremisce le piazzole dei Caduti e si affaccia dall'alto del porticato. Lungo i viali verdi del Vittoriale, insieme con i militi fascisti e con la Gioventù del Littorio, sono schierati e presentano le armi i reparti dell'Arma azzurra, gli avieri e gli ufficiali dell'aeroporto di Ghedi e dell'idroscalo di Desenzano ed i legionari fiumani.

Il Duce, che veste la divisa di Comandante generale della Milizia, risponde al saluto romano e, svelto, a capo scoperto, seguito immediatamente dai Ministri per gli Esteri, dal Ministro Segretario del Partito, dal Ministro della C. P. e dal Capo di S. M. della Milizia, sale nella nuova ala del palazzo, al piano superiore, dove è la camera ardente.

La severa e ricca aula, dove giace la salma del Poeta eroe, è dominata dai grandi gruppi statuari dei «prigioni» e degli «schiavoni». Il feretro è posto sopra il soppalco e sul davanti è una grandissima corona di alloro con nastro azzurro: è della Reale Accademia d'Italia. Sovrasta la nicchia, dove giace il corpo dell'Estinto, vestito dell'uniforme e coperto, ai piedi, della bandiera insanguinata del Timavo, la statua dell'Aurora di Michelangelo.

Il Duce, a capo scoperto, si pone a fianco della salma, sul suo lato destro, immobile, e qui sta, rigido sull'attenti, con l'occhio a lungo fisso sul corpo inanimato del Poeta.

Reverente e commossa è la piccola folla delle autorità che si addossa alle pareti. Assistono anche i figli di Gabriele d'Annunzio: Mario e Gabriellino, e altri congiunti. Poi il Duce leva il braccio nel saluto romano, imitato da tutti i presenti, lascia la sala detta «Schifamondo», scende nel cortiletto antistante e abbandona il sacro recinto passando, ancora una volta, attraverso il muto omaggio degli avieri, delle CC. NN. e della popolazione.

Dopo una breve sosta in un albergo di Gardone Riviera, il Duce alle 17.30, con i Ministri e le autorità che lo ricevettero e accompagnarono da Desenzano, ha lasciato Gardone, dirigendosi verso Brescia. Vi è giunto alle ore 18 e si è recato subito in Prefettura, ove si è dedicato agli affari inerenti al suo alto ufficio ed ha tenuto rapporto ai Ministri.

La reverente sfilata

Subito dopo che il Duce ha lasciato il Vittoriale degli Italiani, la salma di d'Annunzio dalla camera ardente dove posava dinanzi all'emblema dell'occhio alato e del cartiglio che reca il motto: «Per non dormire, per non morire», è stata portata dai due figli del Comandante, dai fratelli e dai familiari, nel sottostante cortile. Sotto il portico della «Schifamondo», il feretro è posato in una raccolta nicchia. Dietro la testa del Comandante viene collocato il gagliardetto del volo su Pola con la costellazione dell'Orsa, e troneggia la grande corona di lauro della Reale Accademia d'Italia. Ai piedi della salma è il gagliardetto del volo su Vienna con la corona del Fante offerta dai Lupi di Toscana. In fianco alla cripta vengono deposte le corone e le lance con i simbolici gagliardetti delle imprese dannunziane. Compiuto il trasporto, la popolazione è ammessa a rendere omaggio: sono CC. NN. e militi fascisti, Giovani del Littorio, donne e uomini e fanciulli, e quand'ancora è scesa fonda la sera, il reverente pellegrinaggio continua. La moltitudine sale sul colle silenziosa e commossa. Dagli archi, dagli atri, dai pronai del recinto piovono tenui luci bianche e colorate. E là in fondo, sta la salma vigilata da quattro Camicie Nere, fra le quattro torce fumanti. E' l'omaggio anonimo della folla minuta, uomini, donne, vecchi, ragazzi, tutta la popolazione gardesana che amava Gabriele d'Annunzio, per lunga consuetudine, l'Uomo che tanta luce di bellezza ideale e tante magnanime gesta aveva donato al mondo della poesia e dell'azione.

Viso sereno

Alle ore 13.15 circa sono stati ammessi al Vittoriale giornalisti e fotografi ai quali è stato di guida nella visita l'arch. Maroni. Il Poeta reca alla mano sinistra due anelli della sua povera mamma. Il letto è coperto da uno scialle sul quale il Poeta soleva riposare nelle ore del più intimo raccoglimento. [illegible] del Vittoriale sono sulla salma.

Il viso del Comandante è sereno e par che dorma. In questa camera col soffitto a cassettoni [illegible] si trovano varie statue, tra cui una Madonna medioevale. A fianco del letto trovasi anche il gagliardetto di Zara «La Santa». Sulla nave «Puglia» sventola la bandiera dell'«Espero», [illegible] quella del «Dare in brocca». Domani la salma verrà portata su un affusto di cannone alla chiesa parrocchiale di Gardone per un solenne rito religioso. Subito dopo verrà trasportata sul Colle Mastio e nella serra della nave «Puglia», dove sarà vegliata per tutta la notte. Quindi sarà deposta nel tempietto-sacrario in attesa della definitiva tumulazione.

Si attende per domattina il Duca di Bergamo, partito stanotte da Milano, per rappresentare il Re Imperatore alle esequie del Poeta.

I Duchi di Genova

In mattinata era giunto improvvisamente al Vittoriale anche il Duca di Genova con la Duchessa. Gli Augusti Principi si trovavano da ieri sul Garda in viaggio di nozze.

Il Fascio primogenito sarà presente con un folto gruppo di Sansepolcristi, legionari e fascisti della squadra del Carnaro. Sono poi attese autorità e gerarchie di Pescara che recheranno lauri del colle di S. Silvestro ed un'urna contenente terra raccolta sulla tomba della madre del Poeta, che saranno deposti presso le spoglie del Comandante.

Alle 19.30 è giunto a Gardone S. E. il Ministro dell'Educazione on. Bottai, a rappresentare tutta la scuola italiana nell'omaggio al grande Estinto, e alle 20.30 ha fatto ritorno il Ministro della Cultura Popolare S. E. Alfieri. I due Ministri alle 21.30 sono saliti al Vittoriale, sostando in devoto raccoglimento dinanzi alla salma del Poeta soldato. Per questa notte è previsto l'arrivo della Principessa di Montenevoso. E' pure giunta la rappresentanza della R. Accademia d'Italia composta dalle LL. EE. il Vicepresidente Formichi e l'Accademico Ojetti e il cancelliere Marpicati, che si è recata anch'essa al Vittoriale a rendere omaggio alla salma.

L'omaggio del Partito nelle disposizioni di Starace

BRESCIA, 2

S. E. il Segretario del Partito ha disposto che le insegne del Direttorio nazionale ed i labari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di Fiume e Pescara, scortati dai rispettivi Segretari federali, siano presenti ai funerali di Gabriele d'Annunzio. Il Segretario del Partito ha disposto inoltre che ai funerali intervengano larghe rappresentanze delle forze fasciste della Provincia di Brescia.

La partenza delle insegne del P. N. F.

ROMA, 2

Le insegne del Direttorio nazionale del P. N. F., accompagnate dalla scorta regolamentare, hanno lasciato oggi alle 18 il Palazzo del Littorio. Le insegne sono partite da Roma alle 18.50 dirette a Gardone Riviera.

Il messaggio dell'Accademia d'Italia

ROMA, 2

Il Consiglio della Reale Accademia d'Italia ha diramato il seguente messaggio:

«La Reale Accademia d'Italia ha il dolore di perdere in Gabriele d'Annunzio, il suo Presidente, unico degno successore di Guglielmo Marconi. Egli, che aveva innumerevoli volte cimentata la vita in rischi estremi, nei quali l'impeto lirico immenso del Poeta ed il coraggio temerario del Soldato si saldavano con la speranza di trovarvi la degna morte, ha reclinato il capo nel sonno eterno sul tavolo del suo lavoro insonne. Solo la morte ha potuto suggellare le labbra e fermare la mano non mai stanche di dettare e di annotare immagini e formule di suprema bellezza, vaticinii, d'imperiale grandezza italiana.

A Gabriele d'Annunzio, spirito del più alto livello umano, Maestro di audacie rivoluzionarie in ogni campo, Eroe della grande guerra, Comandante delle legioni di Ronchi e di Fiume, la Reale Accademia si inchina reverente, interprete dell'Italia del pensiero e della poesia, di quell'Italia che per Lui s'accrebbe ed in Lui si riconosce accresciuta in valore e in potenza.

Gloria a Gabriele d'Annunzio!

Il Consiglio Accademico».

Il Re Imperatore a Mario d'Annunzio

Il Senato, la Camera, il "Popolo d'Italia"

GARDONE RIVIERA, 2

All'on. Mario d'Annunzio è giunto il seguente telegramma:

«A Lei ed ai suoi, giunga l'espressione del mio vivo cordoglio per l'irreparabile perdita, lutto degli italiani tutti, che nel grande Poeta e nell'eroico Soldato ammiravano le più elette virtù di nostra stirpe. — Firmato: VITTORIO EMANUELE».

Sono inoltre giunti i seguenti messaggi:

«Il Senato del Regno partecipa all'immenso dolore della Patria per la scomparsa del gloriosissimo italiano il cui nome resta affidato alla luce dei secoli finchè poesia ed eroismo avranno potere sul cuore degli uomini. Firmato: Presidente Federzoni.»

«Il dolore che vela di lutto il volto della Patria per la perdita di tuo padre, massimo poeta ed eroe dell'Italia nuova, oggi assunto nella luce della gloria imperitura, è il dolore che opprime tutti i nostri cuori. A nome di tutti gli onorevoli camerati porgoti, in quest'ora di angoscia, le espressioni di fraterna solidarietà e profonde affettuose condoglianze. Firmato: Ciano, *Presidente Camera fascista.»*

«La morte di Gabriele d'Annunzio è un lutto per l'arte e per l'Italia Fascista. Il Popolo d'Italia *che gli fu vicino nelle imprese eroiche e in quelle del sapere inchina reverente il suo gagliardetto ed esprime ai familiari il suo accorato cordoglio. Firmato:* Vito Mussolini».

Hanno inoltre telegrafato alla famiglia d'Annunzio Ministri e sottosegretari di Stato, Marescialli d'Italia, Accademici, Segretari federali e Podestà di tutta Italia, rappresentanze di Associazioni combattentistiche, gerarchie e personalità.

La Camera sospende la seduta in segno di lutto

ROMA, 2

La Camera ha iniziato la sua seduta alle ore 16, come di consueto, ma subito dopo il Presidente Ciano si è levato in piedi e così pure tutta l'Assemblea e il pubblico delle tribune. S. E. COSTANZO CIANO ha detto:

Onorevoli camerati, Gabriele d'Annunzio è morto. Per lutto nazionale la seduta è tolta e rinviata a venerdì.

In reverente silenzio i deputati lasciano l'aula.

Il Gran Consiglio rinviato al 10 marzo

ROMA, 2

La seduta del Gran Consiglio del Fascismo — che doveva aver luogo domani, giovedì, alle ore 22 — è rinviata al 10 marzo p. v. per la stessa ora. (Stefani).

Nella luce dell'immortalità

La figura del grande italiano dalle molte vite rievocata con ammirazione e cordoglio in tutti i Paesi

Ricordi francesi

PARIGI, 2

La morte di Gabriele d'Annunzio ha suscitato profondo, sincero cordoglio a Parigi, dove le sue opere ebbero amplissimo e duraturo successo editoriale e di pubblico, e dove nel tempo in cui visse in Francia era tenuto in intima comunione con i più alti rappresentanti delle lettere e dello spirito francese. La stampa parigina [illegible] la figura, il genio e l'opera del Poeta scomparso.

Figura da leggenda

La radio, che da ieri sera, dando l'annunzio ferale, aveva tratteggiato a grandi linee la personalità del Poeta soldato, oggi ha commemorato con commossa parola il grande cantore della bellezza e l'ardente uomo d'azione, mettendo in luce il suo profondo amore per la Francia e l'azione da lui compiuta per preparare l'intervento italiano a fianco della sorella latina.

Jean Louis Waudoyer esalta in termini lirici sul *Figaro* la complessa personalità di Gabriele d'Annunzio.

«Egli era fra noi — scrive — il supremo rappresentante di una generazione quasi favolosa. Non si poteva confrontarlo a nessuno dei suoi contemporanei. La sua generazione vera era quella dei Chateaubriand, del Byron e degli Shelley, dei Beryoz e dei Wagner. Egli era l'ultimo nato di questa nobile famiglia lirica, i cui membri da un capo all'altro del XIX secolo si votarono attraverso l'Europa alla trasfigurazione della realtà e rendevano tutto ciò che toccavano più bello e più grande.

Pochi uomini hanno creduto con questa fede profonda, esigente, fatale, ad una bellezza superiore capace di consolare e di riabilitare i mortali. La vita di questo esteta è una delle più belle vite umane. Che soggetto per una collezione delle «grandi esistenze», la vita di Gabriele d'Annunzio, vita di poeta, d'amante e di eroe...».

L'Accademico Edmond Jaloux, in un fervido «omaggio al grande Poeta» scrive sull'*Excelsior*: «Pochi uomini avranno avuto una vita così piena come quella di d'Annunzio. Passano gli anni, le leggende si moltiplicano, non si potrà mai immaginare un sì grande destino romantico. E' raro, infatti, che un uomo unisca ad una immaginazione potente una volontà attiva e un potere di proiettarsi nella realtà.

Gabriele d'Annunzio fu uno degli ultimi superstiti dei tempi eroici del 1890. La Francia che egli amò tanto, lo considera come uno dei suoi figli e si associa oggi al lutto dell'Italia, al lutto della poesia».

Poesia imperitura

Fernand Gregh ricorda sul *Journal* che fu lui a pubblicare sulla *Revue Blanche* il primo articolo francese scritto da d'Annunzio ed evoca il tempo in cui l'«Innocente», pubblicato anzitutto dal *Temps*, fu un'improvvisa rivelazione.

«Ci si strappava di mano l'appendice del *Temps*. Un giovane di ingegno è apparso al di là delle Alpi». E lo scrittore continua:

«Addio grande Poeta che ci fu così caro. I busti di marmo si sgretolano e quelli di bronzo si sotterrano, ma un bel verso fluttua indistruttibile sulle labbra degli uomini. Quelli di d'Annunzio continueranno a vivere perennemente nell'aria nativa in cui rivivono i versi di Carducci, Tasso, Petrarca, Dante e Virgilio».

Il *Petit Parisien*, accanto ad un lungo articolo del suo collaboratore romano Vaucher, che riassume tutta la molteplice esistenza di d'Annunzio, pubblica un appassionato articolo di Bourdet, che esamina la opera del Poeta e la meravigliosa attività dell'uomo d'azione per concludere:

«D'Annunzio si impose in tutti i generi, ma il romanzo come il teatro, la storia, la critica d'arte non sono per lui sempre che espressioni del Poeta. La sua, che non cessò mai di unire alla tradizione le audacie della sua epoca, rimane per l'Italia un monumento così prezioso come quello di Victor Hugo per le lettere francesi.

Il *Jour*, che pubblica un autografo di d'Annunzio al suo direttore Bailby, dichiara che con d'Annunzio scompare il più grande Poeta italiano del secolo XIX e dell'inizio del XX e insieme un grande scrittore francese:

«Questo maestro della parola scrisse le tante sue opere francesi con una perfezione, una ricchezza e una sottigliezza che nessuno dei nostri ha mai sorpassato, nel «Martirio di San Sebastiano» di cul Debussy meravigliosamente comprese e tradusse la prodigiosa complessità. Egli doveva più tardi dare alla Francia un'altra prova del suo amore.

Il primo

Fu lui che nel momento in cui l'Italia decise di prendere le armi al nostro fianco, si manifestò come uno dei più ardenti suscitatori di entusiasmo. E nelle sue parole di allora non si stenta a trovare una singolare analogia con quelle che hanno suscitato una Italia nuova».

L'*Epoque*, tratteggiando il Poeta sontuoso, l'oratore appassionato, l'aviatore temerario e il soldato conquistatore conclude: «L'opera e la vita di d'Annunzio, poeta e uomo d'azione, presentano un'unicità: il lirismo. Con la sua opera letteraria si è assicurato il primo posto fra gli scrittori italiani del suo tempo. Con la sua campagna interventista, con il suo eroismo durante la guerra, con la sua epopea di Fiume ebbe una funzione decisiva nella formazione dello spirito nazionale dell'Italia».

Il *Temps* occupa due delle sue grandi e dense colonne con due poderosi articoli di Emil Herriot e del suo corrispondente romano: «Un principe dello spirito è scomparso — scrive Emil Herriot. — Questa morte avrà un'eco dolorosa nei cuori italiani e nei cuori di tutti i francesi. Io lo rivedo questo magnifico d'Annunzio, in un tempo in cui non era ancora divenuto il «Comandante», in quelle terribili giornate del settembre 1914, in quel piccolo alloggio ammobigliato nell'Avenue Kleber in cui, con qualche pezzo di stoffa, qualche oggettino di fortuna e quei fiori innumerevoli che egli tanto amava, aveva saputo farsi a suo agio fastoso, ingegnoso e raffinato, tutto uno scrigno incantevole per i suoi sogni che la guerra aveva sospeso. Mi ricordo del suo entusiasmo all'indomani della Marna. Poco dopo lasciava la Francia dove, malgrado le sollecitazioni dei suoi amici, non doveva più ritornare.

Sapeva che la sua voce era attesa in Italia, quella voce che così eloquentemente doveva elevarsi dallo Scoglio di Quarto per la nostra causa e determinare tutto il suo popolo a seguire il suo ardente amore.

Giornata indimenticabile quella, alla fine della quale, fremente ancora del suo lirico appello alle armi, poteva scrivere al nostro Maurice Barrès: «Noi avevamo due patrie, e questa sera ne abbiamo una sola che va dalle Fiandre francesi al mare di Sicilia».

Un figlio del '400

Ed Emil Herriot conclude:

«Fortunato d'Annunzio, la cui vita di scrittore folgorante di trionfo doveva ricevere un così perfetto compimento. Un giorno bisognerà scrivere la sua vita nella quale in una forma nuova si riuniscono e si confondono i tratti più sorprendenti di quelle altre figure espressive della sua razza: Aretino, Machiavelli e Donatello, il grazioso Boccaccio e il romantico Ariosto, senza dimenticare il divino Petrarca. Sì, veramente egli era il figlio di quei grandi italiani del '400 con la fine cotta di maglia sotto il giustacuore damascato, amici della forma e ferventi della bellezza fisica, innamorati mirabilmente delle sfumature delicate dell'anima e delle più avanzate complicazioni del sentimento e dello spirito. Noi lo rivediamo nei suoi romanzi, che sono dei poemi, che la nostra giovinezza aspirò come dei fiori. Ecco quegli incantevoli eroi di Gabriele d'Annunzio, i suoi fratelli; Andrea Sperelli, Stelio Effrena, Paolo Tarsis e Sebastiano trafitto dalle frecce; noi vi abbiamo amati prima di aver vissuto noi stessi, per sapere oggi che era follia voler vivere la vostra immaginazione e che non spetta che al genio di non obbedire che al suo istinto».

Henry Bidou, che anch'egli fu in consueta comunione con d'Annunzio quando abitò a Parigi, ne rievoca il fascino superiore e l'eletto conversare, ed esalta nel *Journal des Debats* il creatore di mille armonie imperiture.

Una vita-capolavoro

WASHINGTON, 2

Tutta la stampa rievoca Gabriele d'Annunzio esaltandone la eccellenza artistica dell'opera letteraria e lo strenuo valore dimostrato in guerra. Lunghi cenni biografici pubblicati dai maggiori giornali mettono in rilievo l'importanza del posto occupato da d'Annunzio nelle lettere italiane e notano come egli sia stato negli anni che precedettero la guerra uno dei maggiori animatori delle generazioni che dovevano creare con il Fascismo la grandezza imperiale d'Italia. Molti editoriali dedicati al Poeta soldato ne sottolineano soprattutto la personalità umana che dicono destinata a diventare sempre più leggendaria col trascorrere degli anni.

Il *New York Times* dopo aver affermato che d'Annunzio è sembrato l'incredibile eroe di una leggenda latina, rileva come egli abbia raggiunto il suo momento più nobile nel 1915 quando divenne il bardo di un'Italia più grande e pronto a pagare di persona, combattè come un eroe dell'Ariosto, per terra, per mare ed in aria. Il giornale conclude dicendo che la vita intensamente ed instancabilmente vissuta dal Poeta è un capolavoro che supera la sua stessa produzione letteraria.

Il *Baltimore Sun* definisce l'opera artistica di d'Annunzio come un ponte che congiunge l'antica cultura italiana con l'impetuosa ideologia in cui i vecchi sogni si sono uniti alle nuove concezioni politiche.

L'orma ch'Egli lascia

AMSTERDAM, 2

I giornali dedicano intere pagine alla morte di Gabriele d'Annunzio mettendo in rilievo l'orma profonda che il Poeta soldato aveva saputo imprimere allo spirito nazionale con le sue opere di poesia e con l'esempio di una vita tutta dedicata al culto dell'eroismo e della Patria.

Byron moderno

LONDRA, 2

Tutti i giornali inglesi, hanno quest'oggi grandi biografie di d'Annunzio e parecchi di essi dedicano al Poeta anche lunghi editoriali. Il *Times*, per esempio, non si accontenta di tre colonne biografiche, ma vuole anche ricordare fra le sue colonne editoriali colui che il giornale chiama «Poeta, scrittore, uomo politico, esteta e soldato».

Uomo d'azione

«Nessun Poeta al mondo — dice il giornale — ha vissuto una vita più piena di questo Byron del mondo moderno. Ma a differenza di Byron d'Annunzio negli ultimi anni fu sempre attratto dal culto dell'azione e da quell'intrepido nazionalismo, congiunto con l'orgoglio di un orgoglioso passato, che ha posto le fondamenta spirituali del Fascismo».

Il giornale continua poi ricordando in poche righe la straordinaria attività personale e il grande senso politico di d'Annunzio, che indusse l'Italia a schierarsi con l'Intesa, i vari fatti d'arme del Comandante e la finale conquista di Fiume, la quale preparò il terreno per la vittoria di Mussolini.

«Crudo ma straordinariamente generoso, selvaggiamente arrogante, ma disperatamente coraggioso, non bello ma fortunato in amore, egli è uscito fuori dal XV secolo in pieno XIX ed ha sopravvissuto al secolo XIX così da restare la figura più romantica che il secolo XX abbia mai visto».

Il *Daily Telegraph* dedica anche esso un breve editoriale oltre ad una lunga biografia. Il giornale chiama d'Annunzio una delle più illustri figure dell'Italia moderna e dice che egli fu poeta, scrittore, giornalista, drammaturgo, veggente e soldato e che fu la sua ispirazione che contribuì alla realizzazione dello Stato fascista perchè egli ebbe la visione di un destino imperiale dell'Italia e perchè nella sua avvincente poesia potè includere tutto il suo fervore patriottico.

L'*Evening Standard*, di stasera, narra poi vari episodi del Comandante e li fa seguire da queste righe di patetici ricordi londinesi: «Se d'Annunzio può paragonarsi a Dante Eleonora Duse è stata la sua Beatrice. Parecchie volte disputarono fra di loro, ma ogni disputa fu sempre seguita da una riconciliazione. Vidi la Duse nell'Oxford Theatre ormai scomparso durante l'ultima sua stagione a Londra. Essa era malaticcia e, debbo confessarlo, di pessimo umore. Ma sulla sua toeletta campeggiava una fotografia di d'Annunzio e davanti ad essa un vaso di fiori».

Il fascista

L'*Evening News* in un breve editoriale dice che d'Annunzio fu la incarnazione dello spirito del Rinascimento italiano che per un colpo di fortuna nacque invece durante il Risorgimento. Cavaliere romantico e audace egli fece ogni cosa con largo gesto. E' soprattutto come vigoroso uomo d'azione, come vincitore di Fiume, come fervente patriota che il mondo lo ricorderà. Si è scritto di lui che era nato troppo tardi ma un simile spirito arricchisce il mondo in qualunque epoca».

Il giornale ricorda poi l'impressione che d'Annunzio fece sopra Kaye Don il grande sportivo inglese quando questi si recò sul lago di Garda per battere il primato nautico di velocità. Conclude dicendo che non bisogna dimenticare che d'Annunzio fu propugnatore del Fascismo, che contribuì poderosamente a quel fascio di resistenze che sollevò il morale degli italiani dopo Caporetto.

Lo *Star*, a sua volta, mette soprattutto in rilievo la conoscenza enciclopedica di cose e uomini che caratterizzava d'Annunzio. Egli conosceva ogni membro del nostro Governo — dice il giornale — sebbene non ne avesse mai incontrato uno personalmente. Di più era un esperto della storia d'America e parlava perfettamente molte lingue, compresa la nostra.

Hitler a Mussolini

BERLINO, 2

In un commosso telegramma a Mussolini, il Führer si è reso interprete dei sentimenti di cordoglio del popolo tedesco per il grave lutto che ha colpito la Nazione amica; Poeta profondamente e schiettamente latino. Gabriele d'Annunzio era stato tuttavia molto sensibile a taluni aspetti dell'arte e del pensiero tedesco, aveva esaltato la grandezza di Wagner, aveva trovato in Federico Nietzsche un potente ispiratore e a sua volta, non solo egli ebbe in Germania numerosi ammiratori e una popolare notorietà, ma esercitò un'influenza cospicua sulla letteratura tedesca.

Così il *Berliner Tageblatt* ricorda che Stefano George fu un dannunziano fervente e tradusse molte liriche del poeta italiano con tale perfezione, che sembrano essere state scritte originariamente in tedesco. Roberto Binding aveva 42 anni quando s'incontrò con d'Annunzio e fu quell'incontro e l'ulteriore contatto con lui a schiudergli nuovi orizzonti, anzi a farne un poeta. Quasi tutta l'opera di d'Annunzio è stata tradotta in tedesco. Se il «Fuoco» fu il romanzo che ebbe maggiore successo, la «Gloria» si mantenne per lunghi anni sulle scene della Germania.

Per un'intera generazione, nota ancora il *Berliner Tageblatt*, d'Annunzio è stato l'incontrastato sovrano della letteratura europea. La stampa germanica esalta la sua sublime padronanza della lingua che arricchì di nuove parole, la perfezione e l'originalità dello stile, l'eccezionale fecondità e la dura disciplina di studio e di lavoro del poeta che tuttavia ebbe la più varia e avventurosa esistenza. Ma ci sono altre ragioni, oltre a quelle di pura arte e letteratura, per le quali oggi anche la Germania si inchina reverente dinanzi al grande scomparso. D'Annunzio appare tra i primi e maggiori animatori della nuova Italia, come il poeta di quelle giovani generazioni italiane che egli incitò a guardare oltre i ristretti confini della Patria, a navigare e a combattere. Patriota fervidissimo, risvegliò il sentimento nazionale del suo Paese e fu tra i primi e fedelissimi seguaci di Benito Mussolini.

Belgrado non immemore dell'„Ode al popolo serbo"

BELGRADO, 2

I giornali jugoslavi fanno rilevare i grandi meriti letterari di Gabriele d'Annunzio. *Politika* pone in evidenza l'opera svolta dal Poeta durante la guerra e il suo valore di fronte al nemico. Il *Vreme* nota che d'Annunzio ebbe grande simpatia per il popolo serbo e ricorda che all'inizio della guerra mondiale, ammirandone l'eroismo nella sua lotta per la libertà e l'indipendenza, il Poeta gli dedicò l'ode rimasta famosa, intitolata appunto «Oda al popolo serbo».

L'Olocausta in gramaglie

Un rito religioso sul colle di Cosala aduna oggi tutto il popolo fiumano
Una rappresentanza partita per Gardone

FIUME, 2

Fiume, cui il nome di Gabriele d'Annunzio è legato da tanti fondamentali ricordi, piange oggi in modo inconsolabile la grave perdita. Troppo grande è stato sempre l'amore dei figli dell'Olocausta verso il Comandante per potersi sentire oggi semplicemente addolorata; tutti i fiumani sentono il grave peso di una grande perdita. Una desolazione indescrivibile è quella che si legge nel volto di ognuno.

Pellegrinaggio

L'Olocausta è avvolta completamente da tricolori come nei giorni della redenzione, solo che questa volta essi sono abbrunati. La popolazione del Carnaro come sospinta da un dovere si è recata in pellegrinaggio al colle di Cosala, ove riposano i cari caduti della vigilia e lassù ha pregato per il suo Comandante.

I legionari di Ronchi rievocano episodi e narrazioni dei tempi della Reggenza. Il suono melodioso della voce del Comandante quando parlava ai fiumani non si è spento, ma oggi ritorna più che mai alla memoria di tutti. Non appena la notizia si è diffusa, tutti i locali e i Dopolavoro hanno sospeso ogni trattenimento e la folla è ritornata muta alle proprie case.

Autorità e popolo hanno inviato telegrammi di cordoglio. Per Gardone è partita una rappresentanza ufficiale composta dal Federale De Maineri, dal Podestà Colussi, dal Preside della Provincia Susmel. Moltissimi sono inoltre i fiumani che sono partiti per rendere l'ultimo tributo di omaggio al Comandante.

Quest'oggi tutti gli enti e i locali sia pubblici che privati sono stati chiusi e ogni divertimento è stato sospeso. Nel pomeriggio le fabbriche che lavorano per i materiali da guerra hanno sospeso per cinque minuti il lavoro, mentre le sirene lanciavano alti i loro sibili.

La Federazione dei Fasci di Combattimento del Carnaro ha lanciato manifesti con i colori della bandiera fiumana tanto cara al Comandante. In essi chiama a raccolta per domani tutti i legionari, le Camicie Nere, la Gioventù del Littorio e il popolo di Fiume. Infatti alla cripta votiva di Cosala, alla stessa ora in cui a Gardone avranno inizio le esequie, sarà celebrata una Messa in suffragio che sarà diffusa con altoparlanti sul colle di Cosala, ove sarà ammassata tutta la popolazione. Poi verranno deposte corone di lauro ai caduti del tre marzo.

Intanto è stata lanciata un'idea che immediatamente è stata accolta con il massimo favore: quella di organizzare per il primo trigesimo della morte del comandante un grande pellegrinaggio popolare fiumano al Vittoriale.

I telegrammi

Moltissimi sono stati i telegrammi inviati fra cui vanno rilevati quelli del Federale, del Preside della Provincia, del Podestà, del Deputato e delle donne fiumane di cui diamo i testi:

«Accademia d'Italia Roma. Fascismo fiumano meglio e più di altri sente gravità irreparabile scomparsa amato Comandante e invia mio mezzo espressioni accorato cordoglio. Federale *De Maineri*».

«Famiglia d'Annunzio - Gardone Riviera. Camicie Nere Carnaro si stringono intorno salma indimenticabile Comandante ed inviano mio mezzo espressioni di desolato cordoglio. Federale *De Maineri*».

«Ai familiari di Gabriele d'Annunzio Gardone Riviera. La Provincia di Fiume — che per un atto divinatore e creatore del Poeta nasce nella carta del Carnaro anticipando i tempi e gettando i fondamenti del suo territorio e dei suoi termini — inchina reverente e commossa davanti alla memoria imperitura del Comandante invitto la sua gloriosa insegna che nell'Orsa maggiore rievoca il magnico gagliardetto blu con le sette stelle auspicali della notte di Ronchi e ripete la costellazione della buona causa e della buona ventura raffigurata nel gonfalone scarlatto della Reggenza italiana del Carnaro. Preside della Provincia *Edoardo Susmel*».

«Onorevole Mario d'Annunzio Principe di Monte Nevoso Gardone Riviera. Gabriele d'Annunzio che, attingendo alla storia le virtù degli avi additò agli italiani mete di grandezza e fu esempio di eroiche imprese a Fiume invocante la Patria venne e creò nuova storia. Il sentimento di Fiume che in d'Annunzio si esaltava al suo nome glorioso si ispirerà anche nei tempi avvenire, perchè l'anima del Grande aleggerà ognora su questa città fedele, che conserva gelosamente l'appellativo di Olocausta. A Lei che assume il titolo del grande scomparso, segnacolo di imperitura vittoria, alla famiglia tutta colpita da tanto lutto, esprimo a nome della cittadinanza i sensi del più profondo cordoglio. Podestà *Colussi*».

«Eccellenza Costanzo Ciano Presidente Camera fascista Roma. Nessuno meglio di noi potrebbe intendere ed esprimere in quest'ora triste per la Patria il sentimento di dolore della mia Fiume che, nella leggendaria notte di Buccari, vide sul mare inutilmente conteso fiammeggiare la certezza del suo destino italiano annunciata dallo scoglio di Quarto e assicurata dalle legioni di Ronchi contro la vana ostilità del mondo. *Iti Bacci*».

«Reale Accademia d'Italia, Roma. Più che mai dalla città cui l'audacia di Ronchi donò l'invocato destino italiano, sembra oggi risplendere sulla tristezza della Patria la fiamma inesausta del grande spirito che ascende verso le glorie dell'immortalità. *Iti Bacci*».

«Vittoriale Gardone, Donne fiumane, costernate improvvisa perdita loro amato Comandante, tutte unite chinano il capo abbrunato dinanzi alla grande salma per ricordare, amare e venerare in perpetuo la memoria di Colui che non può morire nel cuore delle fiumane. *Lia Marassi* fiduciaria provinciale».

Anche Zara invia una delegazione

ZARA, 2

Zara, legata a Gabriele d'Annunzio da vincoli di passione e di sangue per l'epopea legionaria, è in lutto. Una rappresentanza composta dal Podestà, anche per la Federazione dei Fasci, dal Preside della provincia, anche per il Liceo Ginnasio che s'intitola al nome del Poeta, e dal presidente della Sezione dei volontari di guerra, è partita diretta a Gardone Riviera, dove rappresenterà il popolo di Zara alle solenni onoranze rese al grande Scomparso.

Parla Marinetti
che vide il Poeta due settimane or sono

ROMA, 2

In un'intervista al *Lavoro Fascista* l'Accademico Marinetti, che solo due settimane or sono si era incontrato a Gardone con Gabriele d'Annunzio, ha narrato qualche particolare della conversazione avuta col grande scomparso. Marinetti ha prima espresso il suo grande dolore per la morte del Poeta:

«Il dolore è stato grande — ha detto — perchè ho la sensazione che sia spirato il più grande Poeta del mondo. Questo è indiscutibile, questo è certo. Altri potranno discutere di questo ma non si può negare l'eccellenza dell'ispirazione dannunziana e l'apporto di nobiltà che ha dato all'Italia; nobiltà ed elevatezza spirituale. Questo non si può negare. E' al disopra di ogni cosa. Non si possono fare paragoni. Io lo metto all'altezza dei maggiori Poeti del mondo, dalle origini prime della poesia italiana, da Dante ad oggi. Egli è sulla linea dei grandi poeti, da Dante all'Ariosto, al Leopardi, al Carducci, al Pascoli. D'Annunzio è sul loro stesso piano artistico e creativo».

— Non ti aveva parlato — è stato domandato a Marinetti — della sua prossima venuta a Roma?

— Me ne aveva accennato — ha risposto — come pure mi aveva parlato di un suo libro di cui non ho letto una parola: «Ceneri». Egli me lo ha fatto vedere e mi ha detto: «La prossima volta che tornerai te lo farò leggere tutto. E' libro che supera gli altri miei». Io gli ho detto — e la cosa lo ha illuminato di gioia — che tutti i giovani poeti, ben lungi dal considerarlo superato, lo consideravano sempre come un antecipatore pronto a creare, a creare senza soste e senza smarrimenti. D'Annunzio rimase assai commosso per queste mie parole. Poi ebbe a dirmi che mi invidiava di avere fatto una prima e una seconda guerra e aggiunse: «La prossima guerra la faremo insieme. Sarò il tuo aizzatore».

— E di Mussolini che cosa ti ha detto?

— L'ho già ripetuto in una intervista sulla *Gazzetta del Popolo*. Io gli dicevo: «Sai che Mussolini ti vuol bene?». E lui: «Sì lo so e ne ho avuto le prove. Sono contento di questa nuova, giovane, vivissima e gagliarda Italia».

Partecipazione irlandese

DUBLINO, 2

Tutta la stampa dedica intiere colonne alla scomparsa di d'Annunzio del quale rievoca l'opera di artista e quella di soldato, soffermandosi particolarmente sull'impresa di Fiume, descrivendo la vita avventurosa del Poeta soldato e rilevando l'alto valore letterario delle sue opere, il loro carattere e l'influenza che esse hanno esercitato sulla vita e sul pensiero dell'Italia. L'*Irish Times* scrive tra l'altro che il cordoglio degli italiani per la perdita di Gabriele d'Annunzio è largamente condiviso in ogni Paese del mondo.

Nell'America latina

BUENOS AIRES, 2

L'inattesa notizia della improvvisa morte di d'Annunzio ha provocato immenso cordoglio e profonda commozione in tutta la cittadinanza argentina, specialmente nella collettività italiana. Tutta la stampa della capitale dedica lunghi articoli alla vita del grande scomparso. La *Nacion* scrive: La morte di d'Annunzio è un lutto per tutti i popoli latini ed anche per l'Argentina. Scompare con lui il maggiore interprete degli ideali della stirpe.

Questa morte pone fine ad una delle più straordinarie esistenze dell'epoca contemporanea e d'Annunzio può essere collocato nella galleria dei grandi valori della razza latina. La *Prensa*, in un appassionato articolo sull'opera e sull'azione del Poeta, scrive tra l'altro che egli orienta con la sua infiammata parola il popolo italiano verso il suo glorioso avvenire.

RIO DE JANEIRO, 2

La notizia della morte di d'Annunzio è stata appresa con generale e profondo dolore. Tutti i giornali dedicano gran parte della prima pagina alla biografia del Poeta

In Grecia

ATENE, 2

Tutta la stampa pubblica in grande rilievo la notizia della morte di Gabriele d'Annunzio, corredandola di fotografie del Poeta, ed esprime nei commenti il grande cordoglio del popolo ellenico. Stasera il prof. Vincenzo Biagi commemorerà d'Annunzio all'Università di Atene.

Plebiscito straniero di condoglianze

ROMA, 2

Per la morte di Gabriele d'Annunzio hanno telegrafato alla R. Accademia d'Italia tutte le più alte cariche dello Stato, il Presidente della Camera, Costanzo Ciano, il Maresciallo Badoglio, Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, i Ministri, S. E. Pariani a nome dell'Esercito, il Capo di S. M. della Milizia, Generale Russo a nome di tutte le CC. NN., il presidente dell'Associazione combattenti, il Governatore di Roma Piero Colonna, il comandante generale dei CC. RR., S. E. il Generale Moizo, il Ministro di Cecoslovacchia, S. E. Chiakovsky, il Ministro di Svizzera, S. E. Ruegger, l'Incaricato d'Affari di Cina Tchon Jin, il direttore dell'Accademia tedesca, S. E. Scavonetti a nome dell'Avvocatura erariale generale dello Stato, tutti i presidenti delle Accademie e degli istituti, i Prefetti e i Presidi delle Provincie, i Segretari federali, i Podestà.

Tra le personalità che sin dalle prime ore del mattino si sono recate ad apporre la loro firma sui registri esposti alla sede dell'Accademia, erano l'Ambasciatore del Giappone con gli addetti militari, l'Ambasciatore degli S. U., l'Incaricato d'Affari della Cina.

I volontari

ROMA, 2

Tutte le sezioni dell'Associazione nazionale volontari di guerra hanno appreso con profondo cordoglio la morte di Gabriele d'Annunzio che dal 1919 ricopriva la carica di comandante d'onore dell'Associazione. Il presidente on. Coselschi, con il segretario generale Pescosolido, il Gen. Sani, che fu capo di gabinetto del Comandante durante l'occupazione di Fiume, ed altri camerati del Direttorio, sono partiti alla volta di Gardone Riviera per vegliare e rendere omaggio alla salma, portando un fascio di lauri raccolti sul Palatino. A Mario d'Annunzio sono stati inviati i seguenti messaggi:

«Angosciatissimi per scomparsa del grande Italiano che fu del volontarismo eccelso animatore, porgiamo a te e Gabriellino espressioni nostro profondo cordoglio. Domattina inchineremo labaro volontari dinanzi allo spirito di colui che col trapasso ascende alle vette della più pura immortalità».

Anche i volontari di guerra di Roma hanno inviato a Mario d'Annunzio il seguente telegramma:

«Improvviso tristissimo annuncio ha provocato nei volontari romani una fiammata di profondo dolore e di altissimo amore per il superbo Comandante che resterà vivissimo nei nostri cuori di credenti e di soldati. Abbiateci vicino con fraternità nel dolore».

Riti commemorativi in tutte le scuole

ROMA, 2

L'on. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, prima di recarsi a Gardone per partecipare ai funerali di Gabriele d'Annunzio ha dato disposizione che in tutte le scuole di ogni ordine e grado sia commemorato il Poeta soldato e il cittadino esemplare.

Come Leonardo e Michelangelo

PRAGA, 2

La morte di Gabriele d'Annunzio ha colpito profondamente anche i circoli politici e culturali della Cecoslovacchia dove le azioni e le opere del Poeta soldato sono ben note.

La stampa in lunghi necrologi ricorda la grande figura dello scomparso, il genio luminoso del Poeta e le sue virtù militari.

Il *Ceske Slovo*, esaltando l'interventismo di d'Annunzio e la solidarietà del popolo italiano a favore della guerra lo chiama uno dei più grandi oratori che la storia dovrà ricordare, vissuto con lo stile e l'intento dei suoi grandi connazionali Leonardo Da Vinci e Michelangelo.

«Il volo su Vienna — scrive il *Azet* — è una prova di ardentissimo valore e non è che un episodio di tutta la sua vita di ardimento. La morte in agguato ci ha tolto un grande Poeta che avrebbe fatto parlare di sè ancora il mondo».

I giornali riportano inoltre l'arrivo del Duce a Gardone e manifestano il cordoglio di tutta l'Italia.

Il compianto svizzero

GINEVRA, 2

Tutti i giornali dedicano pagine intere alla scomparsa di Gabriele d'Annunzio, esaltandone l'opera letteraria e patriottica.

La maschera

MILANO, 2

La città del Fascio primogenito ha cominciato ad esporre le bandiere a mezz'asta in segno di cordoglio per la morte di Gabriele d'Annunzio fin dalle prime ore della mattina. Telegrammi di condoglianze sono stati spediti ai figli del Poeta e all'Accademia d'Italia da parte di tutte le autorità cittadine. Ha pure telegrafato l'Associazione dei «lupi della brigata toscana» di cui il Poeta faceva parte.

Ha fatto intanto ritorno nel suo studio milanese lo scultore Arrigo Minerbi che la scorsa notte nella camera ardente del Vittoriale, ricavò le impronte delle sembianze e della mano destra del grande scomparso. Lo scultore ha lavorato fin quasi le cinque per completare il calco dal quale poi verrà tratta la maschera di Gabriele d'Annunzio, il calco si è inoltrato a riprodurre gran parte della volta cranica per modo che la maschera sarà perfetta e somigliantissima, anche vista di profilo.

Il Belgio libero da ogni accordo militare

Una dichiarazione del Ministro della Difesa alla Camera - Impero italiano e fallimento della Lega

BRUSSELLE, 2

Il Ministro della Difesa Nazionale ha dichiarato alla Camera che il Belgio è definitivamente libero e sciolto da ogni specie di accordi militari.

E' stata pubblicata la relazione sulla politica estera che il Ministro di Stato van Cauatelaert ha redatto in nome della Commissione parlamentare degli Esteri. La relazione insiste sulla necessità per il Belgio di tenersi al di fuori dei conflitti che possano sorgere fra le Potenze vicine; e dopo avere ricordato che il Belgio è ormai sciolto da ogni obbligo verso gli Stati vicini mette in rilievo il fallimento della S. d. N. per dedurne che la saggezza impone al Paese una grande prudenza e riservatezza nei confronti con Ginevra.

Il rapporto conclude affermando che il Governo agirebbe secondo il sentimento della maggioranza della Camera dando seguito all'iniziativa olandese e normalizzando senza ritardo le relazioni con l'Italia.

Si ha dall'Aja che il Ministro degli Esteri olandese Patyin ha pronunciato oggi un vigoroso discorso alla Camera illustrando la politica estera del Governo. L'oratore ha particolarmente sottolineato il punto di vista del Governo favorevole al riconoscimento dell'Impero italiano ed ha invitato i deputati a tener presenti i mutamenti verificatisi negli ultimi due anni nella situazione internazionale e le varie circostanze che dimostrano come la S. d. N. non soddisfi più alle esigenze per le quali è stata costituita. Successivamente la Camera ha approvato a grandissima maggioranza il bilancio degli Esteri

Nascita della diplomazia franchista

La formazione dei primi quadri sottoposta all'assenso del Caudillo

SALAMANCA, 2

Il Gran Quartier Generale di Burgos alle 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle 20:

Il bollettino

«Sul fronte di Jaen le nostre truppe hanno eseguito una piccola rettifica delle posizioni avanzate.

Per il capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Da altre informazioni, pure pervenute da fonte ufficiale, si apprende che il Governo di Burgos ha preso in considerazione oggi la opportunità di mandare a Belgrado, a Istanbul, ad Atene ed a Bucarest rappresentanti diplomatici in seguito alla decisione presa l'altro ieri dall'Intesa balcanica di riconoscere la Spagna nazionale.

Il Ministro degli Esteri sta intanto preparando un lungo elenco di incaricati d'affari e di agenti da sottoporre alla approvazione del Caudillo, i quali dovranno raggiungere nel più breve tempo possibile le sedi loro assegnate, e cioè le capitali dei 26 Paesi che hanno già espresso il desiderio di intraprendere relazioni amichevoli con Burgos. La scelta di questo primo gruppo di diplomatici rappresenta l'atto di nascita della diplomazia franchista e ad essa il Governo dedica le sue migliori cure.

Oggi è giunta a Bilbao una missione polacca che nei prossimi giorni sarà ricevuta dal Capo dello Stato al quale illustrerà il programma di lavori di natura essenzialmente commerciale che essa intende svolgere nella Spagna nazionale. La nuova missione è considerata negli ambienti politici un atto molto significativo per lo auspicato avviamento della Nazione polacca con la nuova Spagna. A questa manifestazione seguirà a breve scadenza il riconoscimento ufficiale di Franco.

Companys si discolpa

Si riceve intanto che a Barcellona si è riunito oggi il parlamento catalano sotto la Presidenza di Casanova. Erano presenti solo 17 deputati ed ha parlato il consigliere finanziario della Generalità che ha illustrato i sacrifici fatti dalla Catalogna durante la guerra.

Dopo appena venti minuti la seduta veniva chiusa con un discorso del Presidente del Gabinetto Companys, il quale, riferendosi al malcontento popolare per i continui provvedimenti che prende il Governo centrale senza rispettare lo statuto catalano, ha detto che le ordinanze di Negrin sono applicate nella regione soltanto attraverso i dipartimenti della Generalità «perchè sino a che la Catalogna avrà una costituzione, avrà anche un Governo per farla rispettare».

La sessione parlamentare è durata poco più di un quarto d'ora e si è chiusa per mancanza di un ordine del giorno e per l'assenza dei rappresentanti del popolo.

Una conferenza sullo Stato corporativo al Fascio di San Sebastiano

SAN SEBASTIANO, 2

Nella sede del Fascio il prof. Di Castro ha tenuto, alla presenza del Console e delle autorità, una conferenza sulla organizzazione dello Stato Corporativo.

Il ritorno della Svizzera alla neutralità integrale

BERNA, 2

Nei giorni 1 e 2 marzo si è riunita a Berna la Commissione degli Esteri del Consiglio Nazionale, ai cui dibattiti hanno assistito l'on. Motta e anche alti funzionari del Dipartimento politico. Alla fine della discussione è stata approvata una risoluzione in cui fra l'altro è detto: 1) la Commissione esprime la sua ferma persuasione che la Svizzera deve ricuperare la sua neutralità integrale; 2) la Commissione prende atto che il Consiglio generale è deciso a fare i passi necessari onde far riconoscere questa neutralità integrale; 3) la Commissione esprime l'avviso che il Capo del Dipartimento politico, interprete del pensiero del Consiglio federale, faccia dinnanzi agli organi internazionali competenti le dichiarazioni indispensabili per precisare la situazione della Svizzera e il suo punto di vista per quanto concerne il ritorno alla sua neutralità totale.

La risoluzione sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio nazionale.

La Commissione per gli Affari Esteri del Consiglio nazionale ha adottata all'unanimità una risoluzione nella quale è detto che la Svizzera deve ritornare alla sua neutralità integrale e tradizionale.

Da questa deliberazione risulta chiaramente che, come era da prevedersi, il partito socialista, cercando di suscitare del torbido intorno alla politica estera del Consiglio Federale, ha ottenuto l'effetto contrario ed ha provocato una compatta unanimità. I gruppi dei partiti dell'ordine hanno infatti affermato per mezzo della Commissione di politica estera del Consiglio nazionale, che per l'avvenire il Capo del dipartimento politico, nella sua qualità di interprete del Consiglio federale, dovrà considerarsi autorizzato di fronte agli organi internazionali (S. d. N. e Cancellerie) a tutte le dichiarazioni che crederà necessarie per salvaguardare la neutralità assoluta della Svizzera.

Le decisioni dell'I. B.
prova di realismo

ISTANBUL, 2

Nel *Cumhuriyet* il deputato Yunus Nadi scrive che l'Intesa Balcanica ha, nella sua recente riunione, fatto un gesto utile alla distensione generale. Essendo la S. d. N. impotente a mettere l'ordine nelle questioni internazionali, prosegue il giornale, le Nazioni che sono una realtà vivente hanno il dovere di adottare le misure atte a salvaguardare la pace. Dopo aver ricordato l'accordo italo-jugoslavo e le intenzioni della Romania, il *Cumhuriyet* trova logico che l'I. B. intenda regolare le relazioni con l'Italia secondo la realtà presente. L'I. B. ha dato prova di realismo ed ha dato inoltre esempio del come si possano risolvere i problemi internazionali senza indecisioni e senza esitazione.

In Danimarca si lavora giorno e notte a fabbricar cannoni

COPENAGHEN, 2

La fabbrica statale di armi della Danimarca lavora, a turni alternati, giorno e notte per la fabbricazione di cannoni da 37 anticarro e di cannoni antiaerei da 75, di modello svedese.

Notiziario istriano

POLA, 2

Visite ai ricoveri antiaerei

Il Municipio informa che, a partire da domenica 6 corr., i ricoveri sia collettivi che casalinghi, verranno visitati dalle squadre giovanili, partecipanti ai corsi di addestramento delle unità ausiliarie per la protezione antiaerea, destinate al servizio dell'ordine

I proprietari delle case in cui si trovano i ricoveri, sono pertanto invitati a disporre fin d'ora, che i componenti le suddette squadre vengano guidati nei ricoveri e che gli stessi siano resi accessibili.

Corsi di preparazione politica

La Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria comunica: Domani, alle 20, tutti gli iscritti ai corsi di preparazione politica dovranno trovarsi alla Federazione dei Fasci di Combattimento, a disposizione del vicedirettore dei corsi, che esporrà le modalità ed i programmi degli esami.

I matrimoni

Nella settimana scorsa, dal 20 al 26 febbraio, sono stati notificati all'Ufficio di Stato civile i seguenti matrimoni:

Premate Giovanni, da Pola e Cernobori Albina, da Pola; Casalotti Guido, da Pola e Aiello Medea, da Taranto; Balduzzi Luigi, da Milano e Zimmel Alma, da Trieste; Misdaris Pietro, da Pola e Boliun Giustina, da Pola; Rosanda Rodolfo, da Pola e Penso Olga, da Pola.

La Principessa di Piemonte visita la zona dell'Esposizione

ROMA, 2

Stamane S. A. R. la Principessa di Piemonte si è recata a visitare la zona ove sorgerà l'Esposizione universale di Roma. S. A. R. è stata ricevuta dal commissario generale, dal commissario aggiunto e dal segretario generale dell'Esposizione.

La prima parte della visita è stata dedicata al padiglione ove sono raccolti i plastici, i progetti ed i bozzetti. Il sovraintendente all'architettura che ha ricevuto la Principessa di Piemonte all'ingresso del padiglione, ha illustrato all'Augusta visitatrice il piano regolatore dell'Esposizione, i progetti dei vari edifici e i piani per la sistemazione arborea della zona. Quindi S. A. R. ha proseguito la visita ai lavori, dimostrando il più vivo interesse, ovunque accolta dai vari capi servizio e funzionari

Grande risalto in Ungheria all'articolo di Galeazzo Ciano

BUDAPEST, 2

Quasi tutti i giornali riproducono l'articolo del Conte Ciano sull'asse Roma-Berlino pubblicato dalla rivista tedesca *Wille un Macht*.

Il bilancio 38-39 per il Ministero delle Comunicazioni

ROMA, 2

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Comunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1938 al 30 giugno 1939.

La previsione della spesa viene proposta nella complessiva somma di lire 618.788.443,83, con una diminuzione di lire 44.098.150 rispetto a quella autorizzata per il corrente esercizio 1937-38. Tale diminuzione è da attribuire alla cessata validità del R. D. L. 16 maggio 1926 convertito nella legge 18 dicembre 1927 n. 2494 concernente provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali.

La nota preliminare al disegno di legge dice che altre provvidenze saranno emanate per l'accennata industria in sostituzione di quelle contenute nel R. D. L. suindicato ma intanto non si è potuto non tener conto dell'accennata cessazione per effetto della quale è stata eliminata dal bilancio l'assegnazione di lire 53.460.000. La suindicata variazione tiene conto altresì degli aumenti di spesa per sovvenzioni relative alla costruzione e all'esercizio di ferrovie e di filovie, per la applicazione al personale dipendente dei miglioramenti economici approvati col R. D. L. 27 giugno 1937, per provvidenze relative allo sviluppo dell'autotrazione a gassogeno, alla sistemazione dei picchi di carico su navi mercantili e di altre esigenze di minore entità.

La costituzione della Federazione Casse di risparmio

ROMA, 2

Oggi ha avuto luogo l'assemblea dell'Associazione nazionale fra le Casse di risparmio italiane. Erano presenti rappresentanti di tutte le Casse di risparmio e Monti di pegni di prima categoria. Il sen. De Capitani d'Arzago, presidente dell'Associazione, ha aperto la discussione con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Dopo aver rivolto un reverente pensiero al grande Poeta soldato scomparso, l'oratore ha ricordato che in seguito al disposto inquadramento sindacale delle Casse di risparmio, l'Associazione sorta 25 anni or sono per deliberazione del secondo congresso nazionale con lo scopo di coordinare, perfezionare e tutelare gli interessi degli Istituti associati, pone fine alla sua attività per dar vita alla Federazione nazionale fascista delle Casse di risparmio, la quale con maggiori poteri e con tutti gli altri compiti assegnati alle organizzazioni sindacali corporative continuerà l'azione e le funzioni dell'Associazione stessa.

Approvato il resoconto dello scorso anno, si è deliberata la cessazione dell'attività dell'Associazione con il trasferimento del patrimonio alla costituenda Federazione.

E' stata quindi costituita ufficialmente, tra le vibranti acclamazioni dei presenti, la Federazione nazionale fascista delle Casse di risparmio, dopo di che ha avuto luogo l'assemblea del nuovo ente per l'elezione del nuovo presidente, per la nomina dei membri del Comitato esecutivo di sua spettanza e per la nomina di tre sindaci. A presidente è stato eletto all'unanimità il sen. De Capitani d'Arzago. Ringraziati i convenuti, egli ha riassunto brevemente i compiti della Federazione nell'ordinamento corporativo ed ha riaffermato la profonda devozione al Regime delle Casse di risparmio, le quali, sindacalmente inquadrate, continueranno a dare alla Patria fascista la loro sincera ed apprezzata collaborazione.

Il placido soggiorno di Greta Garbo a Ravello

SALERNO, 2

Il soggiorno di Greta Garbo e del maestro Stokovski continua a svolgersi serenamente nella quiete di Ravello. Nel pomeriggio la coppia ha fatto una passeggiata a piedi lungo la suggestiva strada di Ravello, sfuggendo però alla curiosità degli abitanti e degli stranieri ospiti nei vari alberghi locali. La discrezione di Ravello e degli abitanti degli ameni luoghi vicini, consente agli ospiti quella libertà di cui andavano in cerca. La coppia ha fatto anche qualche passeggiata in automobile nei dintorni e si è recata a Sorrento.

C'è qualcuno che afferma che la Garbo e il maestro si sposeranno in Italia presto e partiranno poi per il Nord America. Il loro soggiorno a Ravello sarà di circa un mese.

L'avanzata nipponica continua veloce nello Sciansi

Oltre 100.000 uomini perduti dai cinesi

TAYIUAN, 2

Sul fronte dello Sciansi le truppe giapponesi cooperanti nella zona meridionale di questa provincia hanno proseguito la loro avanzata verso il sud. La colonna nipponica Yesterote ha conquistato la città di Nancheng, a 40 chilometri a sud di Linfen, quella Okazachi si è impadronita di Kingan, a circa 20 chilometri a sud di Linfen, e la colonna Habaiyashi ha raggiunto Chacku.

Secondo quanto si afferma da fonte competente, le truppe giapponesi avrebbero completamente liquidato una buona metà delle forze cinesi che si trovavano in questa zona di operazioni. Si calcola infatti che le perdite cinesi ammontano complessivamente a oltre 100.000 uomini.

Nei circoli politici e militari giapponesi, sia a Tokio che sul continente, la rapida e felice soluzione della battaglia per la conquista dello Sciansi è considerata come elemento prezioso per una più rapida fine delle ostilità cinesi. Le tre colonne, nella loro inarrestabile marcia, non soltanto ora sono padrone dell'importante provincia centrale, ma sono anche in grado di rendere sempre più difficili i contatti tra le truppe di operazione repubblicane e i loro alleati moscoviti. Se a ciò si aggiunge che al sud le truppe imperiali in collaborazione con la marina hanno sotto il loro diretto controllo Canton e hanno isolato la Cina da Hong-Kong, con la guardia navale sullo Yang-Tze, le difficoltà sempre maggiori in cui viene a trovarsi CiangKai-Scek sono evidenti.

Non fa meraviglia, dunque, che a Hong-Kong circoli la voce, raccolta anche da qualche giornale giapponese, che il signor Soong, il quale, dopo aver battuto invano ad altre porte, ora si sarebbe rivolto a Washington per ottenere un prestito di 150 milioni di dollari, abbia scarsissima probabilità di avere maggior fortuna.

Konoe difende la legge sulla mobilitazione nazionale

TOKIO, 2

La grossa battaglia che i partiti politici avevano ingaggiato alla Camera bassa contro il disegno di legge governativo sulla mobilitazione di tutte le risorse della Nazione in tempo di necessità, e che per qualche tempo ha tenuto in sospeso le sorti della legge, è improvvisamente rientrata in pieno.

Oggi il Primo Ministro Principe Konoe — ristabilitosi dalla malattia che lo aveva tenuto lontano dalla vita politica — è comparso alla Dieta per rispondere a una serie interminabile di interrogazioni e di interpellanze.

Le risposte del Konoe hanno battuto in breccia l'opposizione alla legge e questa sera la maggioranza dei commentatori politici prevede che la legge sarà approvata senza alterazioni di sorta, all'infuori di alcune aggiunte miranti a garantire la conservazione delle garanzie costituzionali anche in tempo di guerra.

Sostanzialmente il Primo Ministro ha rilevato che la nuova legge non altera in alcun modo i principi costituzionali del Giappone moderno e ha negato che questa fosse l'intenzione del Governo. Ha escluso che con la legge, anche in tempi eccezionali, il potere esecutivo miri a usurpare i poteri parlamentari, fuori dei casi già sanciti dalla pratica costituzionale; ha negato che essa sia un avviamento alla trasformazione della struttura politica del Giappone e ha ricordato che leggi inspirantisi ai principi di quella in discussione sono state approvate da tempo anche in vari Paesi occidentali tipicamente democratici e parlamentari.

Secondo quanto riferisce il giornale *Chugai Shogyo Shinpo*, la polizia di Tokio ha deciso di incaricare altri quaranta agenti speciali di collaborare alla vasta azione intrapresa per stroncare l'attività della presunta organizzazione internazionale di spionaggio nel Giappone. Altri agenti sorveglieranno gli stranieri sospetti.

Il *Nicki Nicki* richiama l'attenzione su un nuovo metodo che le spie avrebbero adottato per raggiungere il loro scopo, metodo detto «contrabbando dell'ospitalità», che consiste nell'invitare a pranzo le più distinte personalità, nel «lavorarle» a dovere con abili adulazioni e quindi intavolare discussioni in modo da far cadere gli ospiti nella rivelazione di qualche segreto militare politico o economico.

Il giornale economico *Chugai Shogyo* informa che, allo scopo di risparmiare il consumo del petrolio il Ministero del Commercio ha deciso di vendere il combustibile servendosi di tagliandi

Il 15.o Reggimento americano ha lasciato Tien Tsin per rimpatriare

TIEN TSIN, 2

Preceduto dalla musica, il 15.o Reggimento della guarnigione americana nella Cina settentrionale ha percorso le vie della città recandosi alla stazione, dove ha preso posto sul treno per Chinwangtao. Il Reggimento da questa città si imbarcherà sul trasporto militare americano «Grant», che lo riporterà in Patria.

I componenti la Legazione del Manciukuo a Roma partiti per Tokio e l'Italia

HSINGKING, 2

Il Ministro del Manciukuo a Roma, recentemente nominato, è partito oggi per Tokio con il personale della Legazione. Ministro e personale proseguiranno poi da Tokio direttamente per Roma.

Apprensioni negli S. U. sulla sorte di un aereo civile

LOS ANGELES, 2

Un aeroplano delle «Transcontinental Wester Aier Lines» che aveva a bordo 9 passeggeri durante un volo da S. Francisco a Los Angeles è stato costretto a tornare indietro a causa del cattivo tempo. Da sei ore mancano notizie dell'apparecchio, si teme che esso sia perduto. A mezzanotte il pilota aveva lanciato un radiogramma dichiarando di essere obbligato a procedere ad un atterraggio

Bollettino meteorologico

2 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	var.	piov., m.	+10	+ 7
Roma....	aum.	cop., m.	+14	+ 5
Milano...	aum.	misto	+13	+ 7
Torino...	aum.	sereno	+14	+ 4
Genova..	staz.	cop., m.	+15	+11
Sanremo	aum.	misto, m.	+16	+10
Venezia.	aum.	misto, m.	+16	+10
Trento...	var.	misto	+17	+ 4
Bolzano.	staz.	misto	+15	+ 1
Bologna.	aum.	coperto	+10	+ 8
Firenze.	staz.	coperto	+12	+ 8
Rimini...	aum.	cop., cal.	+ 9	+ 5
Ancona..	aum.	piov., cal.	+11	+ 8
Napoli...	staz.	ser., cal.	+14	+ 6
Foggia...	dim.	coperto	+15	+ 4
Bari......	dim.	cop., m.	+13	+ 6
Lecce.....	dim.	misto	+15	+ 5
Taranto.	dim.	cop., m.	+14	+ 5
Messina.	—	—	—	—
Palermo	dim.	misto, m.	+16	+ 5
Catania..	var.	ser., m.	+16	+ 6
Cagliari.	dim.	misto, m.	+15	+ 6
Sassari..	staz.	misto	+16	+ 6
Tripoli..	dim.	misto, m.	+15	+ 6
Bengasi.	aum.	misto, m.	+15	+ 9
Rodi.....	var.	ser., m.	+11	+ 9

Previsioni del tempo per il 3 marzo (Venezia Giulia). L'Italia settentrionale è in regime di alta pressione. Sulle nostre regioni afflusso di aria temperata marittima. Venti del primo quadrante tendenti a rinforzo. Cielo nuvoloso. Mare mosso. (Assistaereo).

LA VISITA DI HITLER

Napoli sarà tutta una festa di luci

NAPOLI, 2

L'annuncio ufficiale della venuta di Hitler ha trovato già in pieno fervore d'iniziative le autorità e gli enti per la preparazione delle accoglienze all'insigne ospite. I lavori stradali in atto ormai da 15 giorni costituiscono naturalmente la prima parte di questa preparazione e procedono come è noto, con la massima alacrità, approfittandosi anche delle ore notturne.

Scritte sul Vesuvio

La decorazione arborea e floreale avrà particolare funzione nell'aspetto che sarà conferito alla città nella memoranda occasione. Il giardino di Piedigrotta è stato adornato con un gruppo di belle palme che daranno molta grazia a quella località. Nei giardini della Litoranea verranno eseguite fastose piantagioni floreali che saranno degna cornice alla fontana che vi sarà istallata. I giardini del Mastio Angioino saranno tutti rifatti. Oltre a ciò si sta studiando la realizzazione di quello che potremmo chiamare il «gran pavese» della città per il solenne evento, vale a dire la particolare decorazione con la quale essa si offrirà alla vista dal giorno in cui Hitler sarà tra noi. Per quanto concerne la parte dell'illuminazione serale dei maggiori monumenti cittadini e della zona circostante la città, questa è stata già oggetto di decisioni di massima e di accordi precisi con l'Ente autonomo Volturno e la Società meridionale di elettricità, che sono già in possesso di potentissimo materiale e provvederanno a realizzare una illuminazione quanto mai originale e suggestiva di San Martino, di Castelnuovo, del tempio di San Francesco di Paola, della facciata del San Carlo, della Casa del Fascio, della Stazione marittima, di piazza San Giacomo, della fontana Medina e della Stazione centrale. E' anche allo studio l'eventuale realizzazione di colossali leggende e figurazioni luminose sul Vesuvio, che sarebbero visibili in tutto il golfo.

Il Podestà ha nominato per gli addobbi della città una commissione da lui presieduta per esaminare e coordinare i vari progetti presentati da architetti e artisti. La commissione ha promesso di presentare domenica un progetto definitivo.

Il percorso del Führer

Come abbiamo annunciato, Hitler arriverà in mattinata alla stazione di Margellina, di dove si recherà direttamente alla Stazione marittima; lungo il percorso per piazza San Nazzaro, viale Elena, via Caracciolo, via Partenopea, via Nazario Sauro e via Ammiraglio Acton, saranno schierate le forze fasciste della Provincia di Napoli, militarmente inquadrate.

Sembra che l'addobbo non sarà soltanto curato lungo le facciate degli edifici fiancheggianti le vie che percorrerà il corteo, ma verranno eretti archi di trionfo e piloni allegorici lungo il marciapiedi particolarmente in via Caracciolo, dove la fastosità dell'addobbo sarà intonata alla cornice naturale delle ville e del golfo. In via Caracciolo lo spettacolo sarà reso più imponente dalla permanenza nelle acque antistanti di 87 sommergibili e di due squadre della nostra R. Marina.

Al Molo Luigi Razza, Hitler si imbarcherà sopra una lancia reale per recarsi a bordo dell'unità sulla quale parteciperà alla grandiosa rivista navale. Dopo la rivista, nel tardo pomeriggio, Hitler, come abbiamo già detto, si recherà alla Reggia, dove avrà luogo un ricevimento e un pranzo in suo onore, cui parteciperanno tutte le autorità. Nel frattempo in piazza Plebiscito, dove l'addobbo raggiungerà la massima festività (fantastici giochi di luce illumineranno la basilica di San Francesco di Paola e gli edifici adiacenti) si aduneranno le forze fasciste di Napoli e il popolo per presentare il loro saluto al Führer.

Il Cancelliere interverrà ad uno spettacolo di gala al Teatro San Carlo, dove sarà certamente rappresentata un'opera di Puccini che però non è stata ancora scelta. Alle 11 il Führer ripartirà per la stazione centrale. Finora sono in confezione 100.000 bandiere delle due Nazioni.

Una nuova delusione dei nemici dell'asse

BERLINO, 2

In ampie corrispondenze da Roma la stampa tedesca dà conto con vivissimo compiacimento delle grandiose accoglienze che l'Italia si prepara a tributare al Führer e, ancora una volta, sottolinea la capitale importanza della solidarietà delle due Potenze autoritarie in Europa. Ma se l'annunzio del prossimo nuovo incontro di Mussolini e Hitler ha suscitato di qua e di là delle Alpi schietta gioia, altrove ha provocato — è il *Völkischer Beobachter* a notarlo — sensibile delusione; poichè se l'asse Roma-Berlino è un elemento essenziale della politica estera del Reich come di quella dell'Impero italiano, ancor oggi in talune capitali non si sono interamente abbandonate le speranze di staccare i due Stati. Contro tali piani il viaggio del Führer è un nuovo colpo. La visita di Hitler in Italia costituirà, infatti, un'ulteriore intensificazione di quell'avvicinamento tra il popolo italiano e il popolo tedesco verificatosi negli ultimi anni.

Polonia e Italia fascista
L'importanza dei prossimi colloqui di Beck col Duce e con S. E. Ciano

VARSAVIA, 2

L'ufficiosa *Gazeta Polska* con il titolo «Polonia e Italia», pubblica un editoriale in cui si legge tra l'altro:

«Una civiltà comune che ha le stesse fonti nella eterna civiltà di Roma e che è illuminata dallo splendore del cristianesimo; moltissimi legami culturali; il parallelismo della storia dei due Paesi durante il secolo scorso; la identità di vedute su tutta una serie di problemi di politica generale; la sincera reciproca simpatia fra le due Nazioni; i contatti culturali sempre più intimi, gli scambi commerciali in continuo favorevole sviluppo: ecco in breve le principali caratteristiche delle relazioni italo-polacche di ieri e di oggi. Indipendenza e l'unità delle due Nazioni si debbono alla stessa evoluzione storica e alla stessa idea morale».

Dopo avere ricordato che durante la guerra mondiale, la causa della Polonia trovò numerosi difensori in Italia, il giornale afferma che la Polonia salutò l'arrivo al potere in Italia del Partito fascista come l'affermazione del dinamismo italiano, come l'annunzio di una politica estera più attiva, come l'annuncio di relazioni più cordiali fra la Polonia e l'Italia.

«Già nel 1919 — continua il giornale — Mussolini scriveva su Pilsudski nel *Popolo d'Italia*, difendendo magistralmente il valore di Pilsudski come rivoluzionario e come uomo di Stato. L'istinto non ingannò i polacchi. Solo qualche mese dopo la Marcia su Roma, Mussolini diede alla Polonia un incommensurabile appoggio ottenendo dalla conferenza degli Ambasciatori il riconoscimento delle nostre frontiere orientali».

La *Gazeta Polska* ricorda poi il soggiorno del Ministro Beck a Venezia nella primavera del 1935 e conclude sottolineando l'importanza dei prossimi colloqui di Beck con il Duce e con il conte Ciano.

Simpatico commento tedesco

BERLINO, 2

La *Deutsches Allgemeine Zeitung*, occupandosi dell'imminente visita del Ministro degli Esteri polacco Beck a Roma, ricorda gli scambi di visite tra i volontari italiani e i legionari polacchi. Il giornale conclude affermando che l'ospite polacco può essere certo di trovare a Roma accoglienze straordinariamente cordiali e che è lecito attendere che l'intensificazione della collaborazione italo-polacca troverà espressione anche in fatti concreti.

Due Paesi amici
Il Principe dello Yemen sarà oggi a Roma

ROMA, 2

Domani il Principe dello Yemen sarà a Roma, dove riceverà cordiali accoglienze. L'Italia fascista ha da tempo stabilito con lo Yemen i più cordiali rapporti di amicizia. Fin dal 1916, infatti, essa ha concluso con lo Stato arabo un trattato di amicizia che è stato rinnovato nel 1937.

La politica di amicizia dell'Italia per lo Stato yemenita è fondata sull'assoluto rispetto alla piena indipendenza di questo importante Stato arabo e all'equilibrio delle posizioni nel Mar Rosso, il quale assicura un notevole contributo all'indipendenza, tanto dello Yemen quanto quella dell'altro Stato arabo della costa orientale del Mar Rosso: l'Heggiaz.

Discendente da una illustre e storica famiglia, il Principe, il quale rappresenta una severa tradizione religiosa islamica, volge il suo pensiero ai problemi vitali del suo Paese. Egli e la sua Nazione possono contare sulla cordiale amicizia e collaborazione dello Stato e della Nazione italiana.

L'ospite giunto a Torino
Visite alla «Fiat» e all'Aeronautica d'Italia

TORINO, 2

Stamane è giunto a Torino il Principe dello Yemen, accolto alla stazione di Porta Nuova con gli onori militari e ossequiato dalle maggiori autorità. Il Principe si è recato alla Fiat Lingotto e all'Aeronautica d'Italia, dove è stato ricevuto dal senatore Agnelli e dai dirigenti che lo hanno accompagnato nella visita agli stabilimenti, al termine della quale l'ospite ha manifestato la sua ammirazione per l'intenso ritmo e la perfezione produttiva della grande industria torinese.

A mezzogiorno il Principe Ereditario dello Yemen ha partecipato a una colazione a Palazzo Madama, offerta in suo onore dalla podesteria. Al levar delle mense sono stati scambiati brindisi inneggianti alle cordiali relazioni fra i due Paesi.

Miklas riceve Hoover

VIENNA, 2

L'ex Presidente degli Stati Uniti, Hoover, ha fatto visita in mattinata al Presidente della Confederazione Miklas, al Cancelliere Schuschnigg, al Ministro degli Esteri Schmidt e il Ministro dell'Istruzione Pernter. Hoover ripartirà questa sera per Praga.

«Foglio di disposizioni»
L'organizzazione massaie rurali esaminata dalla consulta tecnica

ROMA, 2

Il Segretario del P. N. F. con suo *Foglio di Disposizioni* comunica:

Si è riunita nel Palazzo del Littorio la Consulta tecnica centrale da me nominata per lo studio dei problemi tecnici riguardanti l'organizzazione delle massaie rurali. E' stata presa in esame l'attività svolta nell'anno XV che si riassume nelle seguenti cifre: massaie tesserate 900.000; sezioni costituite 8127; nuclei 11.264, corsi d'istruzione tecnica per le varie attività rurali 6088 con 239.615 partecipanti; pollai di sezione istituiti 3966; conigliere di sezione 2986; corsi di igiene e puericultura e conferenze di propaganda 16.395; partecipanti ai diversi concorsi 31.453.

Sono inoltre state distribuite notevolissime quantità di materiale miglioratore avicolo e cunicolo e sono state concesse parecchie agevolazioni per la fornitura di mangimi e numerose altre provvidenze per il miglioramento agricolo.

La Consulta ha quindi esaminato i problemi relativi all'attività da svolgere nell'anno in corso, e precisamente: potenziamento dell'assistenza tecnica con l'apporto delle Confederazioni fasciste agricoltori e lavoratori agricoli e degli Ispettorati agricoli; istituzione di un ente economico dell'incremento ed il collocamento dei prodotti delle attività delle massaie rurali; indirizzo pratico per la lotta contro gli sprechi; applicazione del R. D. L. 25 novembre 1937 n. 2298 per la pollicoltura; concorso nazionale per i pollai di sezione; distribuzione materiale avicolo selezionato, fornitura mangimi per gli allevamenti delle massaie rurali; raccolta delle pelli di coniglio; produzione di lana angora; distribuzione conigli miglioratori; diffusione piccoli allevamenti delle pecore; speciali agevolazioni partecipazione alla campagna gelsicola. Secondo concorso per la tenuta dei piccoli allevamenti bachi da seta; propaganda per la coltivazione e l'utilizzazione delle piante tessili e per il parziale impiego dei filati sintetici; secondo concorso per la casa ordinata e fiorita e per il buon allevamento della prole; formazione delle dirigenti tecniche massaie rurali.

La Consulta tecnica si riunirà nuovamente nel Palazzo del Littorio il 3 marzo alle ore 16 per concretare il programma dettagliato delle varie provvidenze adottate, che mirano a valorizzare sempre più le attività agricole marginali delle massaie rurali, le quali per il cospicuo numero delle iscritte e per la diffusione capillare in tutto il territorio del Paese assicurano un notevole contributo al problema dell'autarchia nazionale.

Il *Foglio* reca, inoltre: che nel prossimo mese di marzo il *Popolo d'Italia* pubblicherà per la provincia di Napoli il terzo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma, approvato dalla Commissione istituita con *Foglio di Disposizioni* n. 353 del 2 febbraio XIII.

L'Amm. Bernotti nominato Ammiraglio designato d'Armata

ROMA, 2

Il *Foglio d'ordini* del Ministero della Marina reca che con R. D. in corso di registrazione all'Ammiraglio di squadra Bernotti è stata conferita la carica di Ammiraglio di squadra designato d'Armata.

Spettacolo di abiezione al mondo
Il tragico e farsesco processo di Mosca
Delle 21 personalità imputate 20 si sono confessate colpevoli

PARIGI, 2

Si ha da Mosca che è incominciato l'annunciato processo contro 21 alte personalità sovietiche. Dopo la lettura dell'atto di accusa gli imputati hanno risposto al questionario del presidente del tribunale. Ad eccezione di Krestinski essi si sono riconosciuti colpevoli dei crimini loro imputati.

Perfino la stampa e i circoli di sinistra ad eccezione di quelli comunisti sono rimasti colpiti dalla tragica beffa di Mosca. La Lega dei diritti dell'uomo ha inviato una lettera all'Ambasciatore sovietico a Parigi pregandolo di trasmetterla al presidente del tribunale militare di Mosca e a Stalin. La Lega domanda che sia accordata la libera difesa agli imputati e che si salvi la loro vita.

Il *Journal des Débats* scrive che il grande pubblico di Francia è colpito dallo spettacolo di degradazione che Mosca sta offrendo al mondo. Il mercoledì delle ceneri — conlude il giornale — ricorda ai credenti che essi non sono che polvere, ma a Mosca questa polvere è intrisa di sangue.

Un giornale parigino pubblica un elenco di 72 diplomatici sovietici giustiziati sotto il regime terroristico di Stalin, facendolo precedere dalla considerazione che la nuova azione di epurazione di questi giorni sta ancora una volta a dimostrare l'assurdità dell'utopia comunista e che, benchè le rivoluzioni siano cruente, quella bolscevica ha però raggiunto un grado di barbarie e di ferocia senza esempio nella storia.

"E' il delirio d'un pazzo„ dichiara Trotzki

CITTA' DI MESSICO, 2

Come nelle precedenti occasioni i giornalisti locali e i corrispondenti stranieri hanno voluto conoscere l'opinione di Leone Trotzki sul processo che ha avuto inizio oggi a Mosca nel quale egli è imputato contumace.

Egli ha ricevuto i giornalisti e a tutte le loro domande ha dato questa risposta: «Si tratta di un non senso di proporzioni ancor più grandiose di quelli precedenti, tipica espressione di delirio di un pazzo munito di un grandissimo potere». Non ha voluto dire altro e si è ritirato. *(United Press).*

Regime che si sfalda

WASHINGTON, 2

Il *Washington Star* e la *Chicago Tribune* vedono nel processo dei 21 capi comunisti che si è iniziato a Mosca un nuovo segno dello sfaldamento della Russia comunista che, affermano, si regge ormai solo con l'appoggio dei plotoni di esecuzione. La presenza tra gli accusati di uomini di primo piano che hanno occupato così a lungo posti di comando nel bolscevismo è il migliore indice, secondo i giornali, delle proporzioni assunte dal malcontento contro la tirannia di Stalin, che elimina anche coloro che sono stati suoi più vicini ed immediati collaboratori sotto pretesti che non convincono nessuno.

S. E. Spaho a Venezia
prima di rientrare in Jugoslavia

VENEZIA, 2

E' qui giunto il Ministro jugoslavo delle Comunicazioni S. E. Spaho il quale è stato ricevuto al suo arrivo dal Prefetto, dal Capo compartimento delle ferrovie, in rappresentanza del direttore generale delle FF. SS., dal R. Provveditore al Porto e da altre personalità.

Accompagnato dalle autorità, il Ministro jugoslavo ha compiuto un'attenta visita agli impianti ferroviari e portuali di Venezia ed alla zona industriale di Marghera. Nel pomeriggio S. E. Spaho ripartirà per far ritorno in Patria.

Jury esorta i nazisti austriaci alla leale collaborazione col Fronte

VIENNA, 2

Una grande campagna del fronte patriottico austriaco si svolgerà la prossima settimana in oltre 3000 grandi adunate in tutto il Paese.

L'ex vicepresidente del partito nazionalsocialista in Austria e attualmente vicecapo del reparto per la conciliazione interna del fronte patriottico consigliere di Stato dott. Jury, ha stasera tenuto alla radio un breve discorso rivolgendosi direttamente alla popolazione di sentimenti nazisti, a cui ha illustrato la missione tedesca dell'Austria e il valore della sua indipendenza.

L'oratore ha rilevato come l'Austria tedesca abbia da assolvere alla sua missione tedesca quale Ostmark (Marca Orientale) dell'intera Nazione tedesca. Quest'Austria deve ispirarsi a concetti cristiani; essa non deve essere vincolata nel senso vecchio a partiti, ma formata su basi corporative e sotto una guida autoritaria. Tutti gli elementi che dimostrino buona volontà possono collaborare all'opera costruttiva. I nazionalsocialisti potranno cooperare a tale costituzione nelle file del fronte patriottico, ringraziandoli per l'accordo dell'11 luglio, riconfermato il 12 febbraio a Berchtesgaden.

De Kanya a Vienna
Colloqui con Schuschnigg e Schmidt

VIENNA, 2

Il Ministro degli Esteri ungherese signor de Kanya si è recato nel pomeriggio alla Cancelleria federale, dove ha avuto delle conversazioni con il Ministro degli Esteri dottor Schmidt e quindi con il Cancelliere dott. Schuschnigg. *(Stefani).*

Korosec rileva un miglioramento nelle relazioni con i croati

VIENNA, 2

Alla Scupcina di Belgrado è stato discusso oggi il bilancio del Ministero degli Interni. Il titolare del dicastero il Ministro Korosec ha tenuto una relazione nella quale è venuto a parlare, fra l'altro, anche del problema croato.

Egli ha detto che in Croazia la situazione non è la più ideale ma, comunque, non è così grave come la descrive l'opposizione. La tensione è notevolmente rallentata e l'atmosfera è molto più conciliante di quella che non lo fosse tre anni fa. Vi contribuiscono gli sforzi del Governo centrale desideroso di appianare le cose al punto che ogni croato che sia animato da propositi costruttivi possa collaborare, nell'interesse della comune razza e nella convinzione che i serbi non hanno nessuna intenzione di opprimere i croati.

Korosec ha constatato che anche l'attività degli emigrati croati ostili al Governo di Belgrado è notevolmente diminuita e che le azioni terroristiche sono del tutto cessate. Buona parte degli emigrati all'estero è rientrata in Patria, mentre molti altri attendono per farlo soltanto il consenso delle autorità.

Concludendo il Ministro ha assicurato che il Governo continuerà a dedicare la massima attenzione anche al pericolo comunista, per quanto nell'attività illegale dei comunisti vi sia da registrare pure un confortante ed evidente ristagno.

I negoziati anglo-italiani
Lord Perth avrebbe ricevuto le istruzioni dal Consiglio dei Ministri

LONDRA, 2

Continuano sui giornali inglesi le discussioni e le previsioni circa i negoziati anglo-italiani e anglo-tedeschi. Lo *Star* di questa sera reca una lunga nota del suo redattore diplomatico, in cui si assicura che nel Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo stamane, sono state fissate le istruzioni che verranno date a Lord Perth prima della sua partenza per Roma.

I termini del mandato

Queste istruzioni, secondo il giornale, concernono quasi esclusivamente le fortificazioni italiane nel Mediterraneo, il futuro dell'alto Nilo e la questione del Canale di Suez. I punti più importanti che Lord Perth solleverà con il conte Ciano sono, secondo il giornale, i seguenti: 1) le forze aeree e terrestri in Libia, 2) le fortificazioni dell'isola di Pantelleria, 3) le fortificazioni nel Mar Rosso e specialmente quelle di fronte ad Aden, 4) il Lago Tana, 5) la propaganda antibritannica in Palestina e nell'Oriente.

Lord Perth, aggiunge sempre lo *Star*, riceverà anche istruzioni sui seguenti punti che si crede verranno sollevati dall'Italia: 1) Parità navale con la Granbretagna nel Mediterraneo, 2) fortificazioni inglesi nell'isola di Cipro, 3) domanda italiana perchè sudditi italiani sieno nominati a far parte del Consiglio di amministrazione del Canale di Suez. (Questa notizia è già stata smentita).

Il Governo egiziano sarebbe, sempre secondo il giornale, contro il desiderio dell'Italia di inviare truppe per dividere con la Granbretagna la difesa del Canale, ma può darsi che il Governo italiano sollevi la questione del controllo del Canale di Suez per mezzo dei suoi amministratori. Questo passo porterebbe subito in discussione la Francia e l'Egitto. Infine il giornale ritiene che i negoziati di Roma dureranno un mese e forse anche più.

Vane manovre contro l'asse

Quale autorità abbia lo *Star* per fare simili rivelazioni, nessuno lo sa; ma questo continuo, cervellotico fantasticare della stampa britannica sul terreno di discussioni non può avere che un valore relativo e tutt'al più esprimere, forse, dei desideri non disinteressati e anche meno sostanziali.

Da parte sua, il redattore diplomatico dell'*Evening Standard*, che forse non vede troppo di buon occhio la solidità dell'asse Roma-Berlino, si affretta ad informare i suoi lettori che l'arrivo di von Ribbentrop a Londra non è imminente e che vi sarebbe anzi a Berlino una forte corrente ostile a un'immediata apertura di negoziati. Il Führer sarebbe stato consigliato ad attendere per vedere come si svolgono le conversazioni fra Londra e Roma. Questo ritardo, aggiunge il redattore, potrebbe essere causato anche dall'ulteriore svolgimento dell'azione tedesca in Austria e cioè il Führer vorrebbe tardare ad aprire le conversazioni.

Nei circoli diplomatici londinesi tuttavia si ritiene che queste informazioni dei giornali della sera non siano che parzialmente esatte; ossia che von Ribbentrop possa effettivamente ritardare di qualche giorno la sua venuta, ma che ciò sia dovuto principalmente al fatto che gli stessi negoziati anglo-italiani verrebbero ritardati essi pure di qualche giorno, non già per ragioni politiche, ma per l'improvvisa morte di d'Annunzio, la quale, spostando da Roma il Duce e il conte Ciano, può avere, naturalmente, sospeso di qualche poco i lavori esplorativi in corso.

Butler deplora Mosca

Anche oggi nel corso della seduta della Camera dei Comuni sono state svolte varie interrogazioni. In risposta ad una di queste il Sottosegretario agli Esteri Butler ha dichiarato che il Governo britannico deplora che il Governo dei Soviet abbia violato gli impegni assunti nel 1929 lasciando dilagare l'attività sovversiva del Comintern. In risposta al laburista Henderson, il Primo Ministro Chamberlain ha dato assicurazione che in base alla stipulazione del trattato anglo-egiziano tutte le questioni che potranno concernere gli interessi egiziani durante le prossime conversazioni italo-britanniche saranno oggetto di consultazioni col Governo egiziano.

L'ex Ministro della Marina, il laburista Alexander ha chiesto al Ministro della Marina se dal 1935 siano stati presi provvedimenti per stabilire a Cipro la base navale britannica. Il Ministro Duff Cooper ha risposto che nessun provvedimento del genere è stato preso e che la questione è ancora in esame.

Il processo di Tafari

Il processo iniziato da Tafari contro una Compagnia dei cavi inglese per ottenere il pagamento di una somma di oltre 10 mila sterline dovuta dalla Compagnia stessa al Governo etiopico, è tornata nuovamente in discussione oggi dinanzi all'Alta Corte di Londra. Il signor Tafari, dichiarandosi tuttora imperatore di Etiopia, domanda il pagamento di questa somma, la quale invece è reclamata dal Governo italiano, che è ormai effettivamente il Governo legale della Etiopia.

La Compagnia dei cavi si è dichiarata disposta a pagare la somma sia al signor Tafari, sia al Governo italiano, purchè il giudice dichiari chi è effettivamente l'attuale padrone in Etiopia. La causa era stata rinviata qualche tempo fa, per dare tempo alla ditta convenuta di ottenere una dichiarazione ufficiale in proposito dal Foreign Office. La dichiarazione è giunta oggi e dice quanto segue:

«Il Governo inglese riconosce il Governo italiano come Governo di fatto di quella parte di Etiopia che esso controlla e, siccome, secondo sue informazioni, il Governo italiano controlla ormai virtualmente l'intera Etiopia, ne consegue che il Governo britannico riconosce il Governo italiano come Governo di fatto dell'intera Etiopia».

Sottoposta al giudice questa dichiarazione del Foreign Office, egli ha detto: «Perchè un uomo che è riconosciuto di diritto, dovrebbe essere privato della sua proprietà? Il nostro Governo dice che egli è l'imperatore. In base quale principio potrei decidere che un uomo il quale è imperatore di diritto, non possa effettivamente incassare la somma dovuta?».

Il giudice prende tempo

A questo l'avvocato della Compagnia dei cavi ha risposto che il diritto di incassare la somma spettava al potere sovrano di un Paese, non a un imperatore nella sua capacità individuale. «In ogni caso — egli ha detto — i miei clienti non possono pagare due volte e spetta al giudice di dichiarare a chi essi devono effettuare questo pagamento».

Il giudice ha preso tempo per deliberare e la sua sentenza non si avrà tanto presto. Forse egli pensa anche che da qui ad allora molte cose saranno mutate e la questione del riconoscimento della sovranità italiana in Etiopia non richiederà più la sua esperienza legale per essere risolta.

Un'esposizione di Delbos sulle relazioni con l'Inghilterra

PARIGI, 2

La Commissione degli Esteri del Senato ha consacrato la seduta all'audizione del signor Delbos sulla situazione internazionale e specialmente sullo stato attuale delle conversazioni franco-britanniche. Rispondendo a numerose domande, il Ministro ha esposto la volontà del Governo francese di proseguire, in stretto accordo col Governo britannico una politica di sicurezza nazionale e di pace europea. Egli ha riaffermato che il Governo francese intende rimanere fedele agli impegni contratti dalla Francia.

Intervistato dal *Temps*, l'ex Presidente del Consiglio, Flandin, ha parlato dei rapporti tra Francia e Germania, giustificando la necessità di espansione del terzo Reich dopo che la fine dell'emigrazione europea in America ha portato un colpo fatale all'equilibrio delle razze europee. Flandin si domanda perchè la Francia debba apparire come la principale avversaria dell'espansione germanica e sostiene che si può trovare per la Germania una soluzione che non sia necessariamente coloniale. Egli non indica questa soluzione, ma il giornale, commentando l'intervista, ludere all'America del Sud o alla Ucraina.

Una dichiarazione di Ormsby Gore sulla ribellione palestinese

LONDRA, 2

Alla Camera dei Comuni il Ministro delle Colonie signor Ormsby Gore, in risposta a un'interrogazione, ha detto che la ribellione continua in molte parti della Palestina. Durante quest'ultime settimane vi sono stati un omicidio e parecchi casi di aggressione e di sabotaggio.

Le tribù della regione di Hamun bombardate da aerei inglesi

CAIRO, 2

Amin Said, nel *Mokattam*, scrive che nella prima settimana dello scorso febbraio apparecchi inglesi hanno sorvolato la regione di Hamun, gettando manifesti contenenti un «ultimatum» che annunziava la proibizione alle tribù di servirsi dei loro villaggi, delle loro case, pozzi, pascoli e fattorie dal 13 febbraio fino a nuovo avviso. Il giornale aggiunge che il Governo di Aden, per la mancata sottomissione delle tribù, ha fatto bombardare da apparecchi inglesi la zona, rovinando tutte le coltivazioni.

Notizie da Aden comunicano che lo stato d'assedio è stato proclamato a Shahr.

Un'esplosione presso Parigi in una fabbrica di prodotti chimici

PARIGI, 2

In una fabbrica di prodotti chimici alla periferia di Parigi è avvenuta un'esplosione durante la manipolazione di un quantitativo di acetone. L'esplosione è stata seguita da un incendio. Tre persone, fra cui una signorina di 25 anni, sono rimaste ferite gravemente. Si contano altri feriti leggeri. L'incendio ha provocato danni notevoli e non è ancora domato.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il cordoglio di Trieste per la morte del Poeta soldato

Profondo è il cordoglio di Trieste per la morte di Gabriele d'Annunzio. La scomparsa del Poeta soldato è considerata come lutto nazionale. Gli edifici pubblici hanno esposto il tricolore a mezz'asta e anche a molte case private sono state esposte le bandiere abbrunate. Al Palazzo di Giustizia le udienze sono state sospese ed il Poeta soldato è stato ricordato con espressioni accorate.

Il telegramma di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto ha spedito alla famiglia del Principe del Nevoso il seguente telegramma:

Dal Castello di San Giusto, fiero del retaggio di Roma - dalla foce del Timavo onusta di gloria - dalla terra di Ronchi dei Legionari onusta di fati - tutta la Provincia di Trieste si protende in gramaglie verso il Vittoriale degli Italiani per inchinarsi reverente e grata sulla spoglia mortale del Poeta soldato ed offre con me alla famiglia dolorante la solidarietà del suo profondo cordoglio. Prefetto Rebua.

S. E. il Prefetto ha inviato pure alla Reale Accademia d'Italia il seguente telegramma di cordoglio:

La Provincia di Trieste la fedele di Roma inchina in gramaglie tutti i suoi labari alabardati sulla spoglia mortale del Poeta soldato e esprime con me a codesta Reale Accademia la solidarietà del suo profondo cordoglio per la dipartita del suo Presidente eccelso, Prefetto Rebua.

Il Federale, ha inviato al Vittoriale un telegramma per esprimere il profondo dolore delle Camicie Nere triestine per la morte dell'Eroe.

Breve sosta della Regina Giovanna di Bulgaria

Ieri sera, alle 18.15, è giunta nella nostra città, proveniente da Roma, la Regina Giovanna di Bulgaria, la quale era rientrata alla Capitale assieme ai suoi Augusti Genitori, dopo aver presenziato a Torino alle nozze di S. A. R. il Duca di Genova con la contessina Luisa Alliaga di Ricaldone.

S. M. la Regina Giovanna, che viaggiava in forma privatissima, ha sostato per venti minuti nella nostra Stazione centrale, ripartendo per Sofia alle 18.35. L'Augusta viaggiatrice era accompagnata dalle dame della sua Corte.

Il "corso augusteo,, alla R. Università

Stasera alle 18 nell'aula E il prof. Salvatore Sabbadini parlerà sul tema: «Guerre e trionfi d'Augusto».

I trattenimenti dell'Adria. Domenica prossima dalle 17 in poi, nella Sala massima di via Coroneo 15, avrà luogo il trattenimento del D.S.T.C. Adria compreso nel programma della presente stagione. Il simpatico successo ottenuto sabato scorso dal grande ballo mascherato «Come tu mi vuoi» dà pieno affidamento della brillante riuscita di questa nuova manifestazione.

STATO CIVILE DI TRIESTE
2 marzo 1938-XVI

Nati vivi	12
maschi 6, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	—

La medaglia d'argento Carpenè sarà commemorato domenica alla Società della Vela

Domenica prossima alle ore 12 nella sede della Società Triestina della Vela in Riva Grumula, sarà commemorato il consocio sottotenente d'artiglieria Giorgio Carpenè, Medaglia d'argento, caduto il 6 marzo XIV nella battaglia dell'alto Scirè.

Il varo della motocisterna "Omala,,

Sabato, alle 11, nei Cantieri riuniti dell'Adriatico di Monfalcone, avrà luogo il varo della motocisterna «Omala», costruita per conto della N. V. Petroleum Mij «La Corono» dell'Aja.

Ripresa delle lezioni alla Scuola sindacale

La segreteria della Scuola sindacale comunica che le lezioni riprenderanno oggi con l'orario normale: II corso dalle 18.30 alle 19.30: Legislazione sulla previdenza ed assistenza sociale; dalle 19.30 alle 20.30: Diritto corporativo.

L'Istituto antimalarico delle Venezie trasformato in ente interprovinciale

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto 30 settembre 1937 XV, n. 2582 col quale su proposta del Capo del Governo, l'Istituto autonomo antimalarico delle Venezie viene trasformato in Istituto interprovinciale per la lotta antimalarica nei territori delle provincie di Padova, *Pola*, Rovigo, Treviso, *Trieste, Udine,* Verona e Venezia.

L'odierna commemorazione di Enrico Fornis

Questa sera, alle 20.30, nella Sala massima del Dopolavoro «Filippo Corridoni», via Duca d'Aosta 12, il dott. Bruno Cadalbert della nostra R. Università, auspice il Sindacato interprovinciale fascista degli autori e scrittori, commemorerà, nel primo lustro dalla sua scomparsa, il poeta concittadino Enrico Fornis, parlando della sua vita e delle sue opere e interpretando quindi alcune composizioni inedite, tratte dalle sue opere postume «Le Orazioni», «I ritmi delle Creature» e «Le Confessioni». L'ingresso è libero.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta per la morte del m.o Costantini. In occasione della morte del compianto maestro Teodoro Costantini, S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha voluto inviare un telegramma di sentite condoglianze. Hanno telegrafato anche S. E. Cobolli Gigli e numerose altre personalità.

L'inaugurazione della IV Mostra Prelittoriale dell'Arte

Nella sala delle esposizioni del vecchio palazzo della Borsa, è stata inaugurata ieri sera la Mostra Prelittoriale d'Arte. Erano presenti alla breve cerimonia tutte le autorità cittadine che sono state ricevute dal Segretario del «Guf» dott. Goitan e dai componenti il Direttorio del «Guf».

Sono intervenuti il Federale, il Podestà, il Preside della Provincia, il capogabinetto della Prefettura per S. E. il Prefetto, il Gen. Corte in rappresentanza di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Procuratore Generale del Re, il Rettore dell'Università, il rappresentante del Generale di Divisione, la delegata del Fascio Femminile, il rappresentante del Sindacato Belle Arti e molti altri.

I presenti si sono vivamente interessati delle opere esposte. In molte di queste opere le autorità hanno potuto ammirare maturità di concezione e di esecuzione mentre in altre si poteva scorgere la mano di allievi di ottime qualità e di ottime scuole.

Quest'anno la Mostra è stata allestita in un'unica sala, essendo state scelte le numerose opere presentate secondo un severissimo criterio di selezione, di modo che soltanto e veramente quelle migliori sono state esposte.

Il Segretario federale, che ha voluto conoscere personalmente alcuni degli espositori, ha espresso, dopo l'inaugurazione, al segretario del «Guf», il suo compiacimento per gli ottimi risultati ottenuti in questa Mostra Prelittoriale d'Arte. Dopo la visita delle autorità, la Mostra è stata aperta al pubblico.

La Mostra quest'anno durerà una diecina di giorni e rimarrà aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30. L'ingresso è gratuito.

Questa Mostra di giovani, della quale diremo in seguito più ampiamente, ha i caratteri propri alle mostre che la precedettero: in parte sono opere di adolescenti che s'iniziano, in parte di avanguardisti dell'arte che, già esperti, pur rimangono fedeli all'ambiente giovanile che consente loro maggiori arditezze nelle nuove maniere. Tra le iniziazioni ancora timide e gli esperimenti audaci, c'è anche un certo numero di giovani artisti che d'anno in anno vengono prendendo maggior consistenza e consapevolezza: e nell'insieme la mostra è interessante, tanto come saggio di giovinezza, quanto come indice di tendenze. Le opere pregevoli, e anche molto pregevoli, sono parecchie, tanto nella scultura quanto nella pittura, nel disegno, nei cartelloni; e intorno ad esse si aggruppano, in varie gradazioni, i documenti delle prime lotte per vincere le difficoltà.

Il rapporto dei fanti a Monfalcone

L'altra sera s'è svolto a Monfalcone l'annuale rapporto del nucleo dell'Arma del Fante. La cameratesca assemblea è stata presieduta dal cap. Mattiussi, presidente provinciale dell'Associazione. Erano inoltre presenti il cap. Arlotta, che rappresentava il segretario del Fascio, ed il seniore Consolo, comandante della locale Coorte M.V.S.N.

Dopo il saluto al Re Imperatore ed al Duce Fondatore dell'Impero, ha parlato per primo il capo-nucleo ten. Pittoni, il quale ha rilevato come il quarto anno di vita di questo fiorente nucleo sia stato particolarmente fecondo ed attivo, specie per quanto riguarda l'attività sportiva. Quindi il relatore ha messo in particolare evidenza le affermazioni ottenute dalle squadre di marcia, che hanno ricevuto l'elogio del presidente nazionale gr. uff. Dall'Ara.

Passati in rassegna i vari argomenti inerenti l'attività del nucleo, il dott. Pittoni ha toccato il tema assillante della definizione della sede. Ha preso poi la parola il presidente provinciale cav. Mattiussi, il quale ha elogiato l'opera svolta dal nucleo monfalconese, esortando i presenti a proseguire l'opera sempre con quella ardente fede che li anima. Durante il prossimo raduno nazionale del fante, che quest'anno avrà luogo in maggio nella zona del medio Isonzo, il nucleo di Monfalcone dovrà partecipare compatto con tutti i suoi fanti e dimostrare ancora una volta l'entusiasmo che regna nei cuori di tutti i dipendenti dell'Associazione combattentistica. Alla fine del discorso la massa dei convenuti ha tributato un'ardente manifestazione al Duce, ricostruttore della nuova Italia.

Terminata la manifestazione, ha parlato il cap. Arlotta, il quale ha portato ai presenti il saluto del segretario del Fascio cap. Rocchetti.

Il rapporto s'è conchiuso con il saluto al Re Imperatore ed al Duce.

L'odierna conversazione al C. A. I.

Le Tre Cime di Lavaredo, straordinarie piramidi dolomitiche, che per la loro bellezza sfidano ogni confronto, saranno l'argomento della conversazione che terrà questa sera, al Centro Alpinistico Italiano (Società Alpina delle Giulie), il dott. Sergio Pirnetti. Egli, oltrechè illustrare i vari versanti, narrerà la storia di queste vette, che, vinte per le vie oggi normali, nei primordi dell'alpinismo dolomitico, difesero tenacemente fino a questi ultimi anni la verginità dei loro versanti settentrionali; dovettero però cedere ai reiterati assalti dei crodaioli, tra i quali va annoverato in primissima linea il nostro Emilio Comici. La conferenza sarà illustrata da una magnifica serie di proiezioni luminose. Essa è riservata ai soci del C.A.I. e ai detentori delle tessere d'invito per le conversazioni dell'anno XVI.

Il nuovo prezzo dei fiammiferi solforati

L'ispettore compartimentale dei Monopoli di Stato del compartimento di Trieste rende noto che, a partire dal 1.o marzo, il prezzo di vendita al pubblico dei fiammiferi solforati con sesquisolfuro di fosforo è portato da lire 0.20 a lire 0.25 per ogni busta, astuccio o gamella contenente 100 fiammiferi.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto capi fabbricato

Sabato 5 corrente, alle ore 19, nella palestra Nicolò Cobolli, in via della Valle, il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei G.R.F. ed ai capi fabbricato dei Gruppi stessi.

Il vicepresidente generale dell'«Unpa» illustrerà, dopo il rapporto, i compiti affidati ai capi fabbricato nei riguardi della difesa antiaerea.

Nell'Associazione Arma d'Artiglieria

S. E. Buffarini, comandante dell'Associazione nazionale arma d'artiglieria, su proposta del Segretario federale, ha nominato il fascista seniore dott. Ruggero Deretto, comandante della sezione provinciale di Trieste, in sostituzione del fascista magg. Oreste Belluso. Il Federale ha ringraziato il camerata Belluso per l'opera svolta.

Lo scambio delle consegne avrà luogo alle ore 19 di domani alla Casa del Combattente, alla presenza del fascista Carlo Blasinich-Bondi, componente il Direttorio federale.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Istruzioni goniometristi. *Oggi, alle 19, istruzioni goniometristi, puntatori, aiutanti puntatori e graduatori, sala adunata, (primo settore) nonchè alle 19.30, istruzioni mitraglieri 301 manipolo, sala convegno, (primo settore).*

Specialisti. *Domani, alle ore 19, istruzioni specialisti alla tavoletta, sala adunata, (primo settore).*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Convegno donne fasciste. *Questa sera dalle 18.30 alle 20.30 solito convegno in sede.*

FASCIO FEMMINILE

Corso di taglio e cucito. *Questa sera, dalle 19.30 alle 21, iscrizioni in sede del Fascio Femminile, via Roma 28, per un corso di taglio e cucito che si terrà nella scuola Vittorio Emanuele in via Giotto.*

Le navi da battaglia dell'Italia fascista

Sotto gli auspici della Lega Navale l'ing. Virgilio Bauci, vicedirettore del Cantiere San Marco, terrà stasera alle 19, nella sala maggiore del «Dimm», sezione A, via Trento 2, una conversazione su: «Le navi da battaglia dell'Italia fascista».

Premessa una illustrazione di quelle che sono state le conquiste tecniche nel campo delle costruzioni navali e degli organi cui è affidata l'esecuzione del programma attuale, l'ing. Bauci, con la sua ben nota competenza in materia, parlerà su come nasce e come si sviluppa il progetto di una grande unità da battaglia, soffermandosi a trattare specificatamente in dettaglio sulla galleggiabilità e stabilità, sulla propulsione e sulle particolarità belliche delle corazzate delle classi «Vittorio Veneto» e «Roma».

Sono invitati alla prolusione di interesse così vivo e attuale gli inscritti alla Lega Navale, all'Associazione nazionale di coltura fascista e quanti altri mostrino interessarsi ad argomento tecnicamente così suggestivo. Ingresso gratuito.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli

L'Unione provinciale fascista degli industriali comunica: Si fa presente alle aziende industriali, che la nuova legge 26 aprile 1934 n. 653, sul lavoro delle donne e dei fanciulli non ha più riprodotto le disposizioni della vecchia legge che obbligavano coloro che impiegassero al lavoro donne e fanciulli a fare la denuncia annuale di esercizio e le successive variazioni nel corso dell'anno. Di conseguenza le aziende industriali non sono più tenute a presentare alla R. Prefettura le denuncie d'esercizio (Mod. E) previste dalla ormai abrogata legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli 10 novembre 1907, n. 818.

L'Ufficio di collocamento, sezione commercio (via delle Zudecche n. 1) abbisogna prontamente di cameriere con conoscenza perfetta della lingua tedesca, disposte a recarsi fuori Provincia. Le interessate si presentino al suddetto Ufficio con la massima urgenza.

Tè alla Ginnastica. Per desiderio espresso da molte famiglie di soci, domenica, dalle 18 in poi, tè danzante dedicato specialmente agli studenti. Addobbo del ballo dei canottieri. Scherzi di società. Inviti in segreteria.

L'Avvocatura erariale di Trieste socia perpetua della G.I.L.

In questi giorni il Segretario federale ha restituito al nuovo avvocato dello Stato comm. Longo, la visita che questi ebbe a fargli all'atto dell'assunzione alla carica. L'avv. Longo, nel riconfermare al comm. Grazioli i sentimenti di vivo cameratismo che lo legano al locale Fascio di Combattimento, ha ricordato come, per volontà del Duce, è stata affidata alla Regia avvocatura la difesa giudiziaria della G. I. L. Pertanto, a nome di tutti i suoi collaboratori, l'avv. Longo ha consegnato al Federale la somma di lire 500 per la iscrizione dell'Avvocatura di Trieste tra i soci perpetui della G. I. L.

I corsi d'istruzione pratica professionale

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha affidato al Sindacato nazionale fascista dei periti commerciali il compito di tenere presso gli Istituti tecnici del Regno dei corsi di pratica e d'istruzione professionale.

A cura del locale Sindacato interprovinciale fascista dei periti commerciali si sono iniziati a Trieste e Gorizia, in questi giorni, presso gli Istituti tecnici delle due città, detti corsi.

All'Istituto tecnico di Gorizia, presenti il preside ed il collegio dei professori, il dott. Armando Mecozzi ha iniziato il corso con una lezione sulle assicurazioni che riscosse le vive approvazioni del numeroso uditorio.

All'Istituto tecnico ad indirizzo mercantile «Gian Rinaldo Carli» di Trieste la lezione inaugurale dei corsi è stata tenuta dal perito Arrigo Segrè, il quale parlò sul caffè, sulle sofisticazioni e deperimenti che può presentare questa merce, e sui vari sistemi di contrattazione nei diversi mercati.

All'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» di Trieste, l'inaugurazione dei corsi si è svolta con una lezione del dott. Armando Mecozzi, alla presenza del preside dell'Istituto, del dott. Filippo Artelli, presidente dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti e segretario del Sindacato fascista dei periti commerciali, del dott. Angiolo Fabroni, direttore dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, dell'avv. Sandrini, del dott. Irmo Legat, del prof. Segrè del Direttorio del Sindacato periti commerciali, di professori e della scolaresca.

Prima della lezione, il preside dell'Istituto ha rivolto un saluto e un ringraziamento al dott. Artelli per l'opera che il Sindacato svolge con questi corsi per avvicinare sempre più la scuola fascista alla pratica professionale; ha rivolto pure un saluto al conferenziere dott. Armando Mecozzi. Ha risposto il dott. Artelli, dicendosi lieto di poter contribuire con questa opera al potenziamento della scuola fascista ed affermando che i periti commerciali hanno accolto con piacere questo compito che può loro offrire ancora una nuova occasione per servire il Duce e il Regime.

Il dott. Mecozzi ha svolto la sua lezione sulle assicurazioni, facendo la storia delle stesse e parlando delle varie forme di assicurazione e delle organizzazioni delle varie società e compagnie. La dotta esposizione è stata vivamente applaudita.

I corsi, iniziati così brillantemente e che segnano nel campo professionale e culturale una affermazione del Sindacato fascista dei periti commerciali, proseguiranno con altre lezioni che saranno tenute dai periti commerciali avv. Sandrini, dott. Irmo Legat, dott. Armando Mecozzi ed Arrigo Segrè.

All'avv. Sandrini è stata affidata la direzione e il coordinamento di detti corsi.

La festa degli artigiani del cuoio al Dopolavoro artigiano

Sabato prossimo gli artigiani del cuoio e della calzatura hanno organizzato, presso il Dopolavoro artigiano una festa di categoria durante la quale saranno svolte numerose attrattive. Tra l'altro ci sarà una lotteria per la quale sono in palio cinque finissime paia di scarpe offerte da alcuni dei nostri migliori calzolai.

Il prezzo del biglietto d'ingresso, per partecipare alla festa, che avrà inizio alle 21, è di lire 3 per i soli uomini. Le signore e signorine avranno ingresso libero.

Gare sciatorie e gite del Dopolavoro «Lucchini». La sezione sciatori, organizza per domenica prossima nella bella e vasta zona di Luico, che si trova ancora in buone condizioni di neve, il IV campionato sociale di sci su un percorso di circa 8 km. Per l'occasione verranno organizzate gite sciatorie con automezzi, dei quali uno partirà alle 5.30 e uno alle 6. Inscrizioni e biglietti al bar Alzetta, via Carducci 28.

Il Pubblico Impiego a Luico. Viste le ottime condizioni di neve sul Matajur, il Dopolavoro Pubblico Impiego organizza per domenica una gita a Luico in autocorriera. Partenza dai Portici di Chiozza alle 6.30. Iscrizioni seralmente in sede ed in segreteria (tel. 6705).

Il passaggio per Trieste di S. E. Spaho Ministro jugoslavo delle Comunicazioni

La sua ammirazione per le opere dell'Italia fascista

Ieri sera fu di passaggio nella nostra città il Ministro delle Comunicazioni di Jugoslavia, S. E. Mehmed Spaho, proveniente dall'avere visitato Roma e le nostre principali città. S. E. Spaho, accompagnato dal Ministro aggiunto ingegnere Schneller e dal capocompartimento di Venezia, comm. Di Proma, fu ricevuto alla nostra Stazione da S. E. il Prefetto, dal Console generale di Jugoslavia, dott. Vukascin Zivotic, dal Console dott. Golias, dal Viceconsole dott. Knezevic, dal personale del Consolato e da altri rappresentanti delle autorità cittadine.

S. E. Spaho s'intrattenne con S. E. il Prefetto, rievocando con vero entusiasmo i giorni trascorsi nel nostro Paese.

— Conoscevo già prima l'Italia settentrionale — disse il Ministro Mehmed Spaho — ora ho conosciuto il resto d'Italia. Ho ammirato le bellezze del Paese e le opere gigantesche che ne hanno rinnovellato la faccia. Dica pure che sono entusiasta delle accoglienze ch'ebbi dappertutto, non solo dalle autorità, ma anche dal popolo.

Con lo stesso entusiasmo ha parlato il Ministro aggiunto ing. Schneller, che ha ricordato di essere stato, nell'anteguerra, otto anni a Trieste come ingegnere della Ferrovia Meridionale.

I due alti personaggi hanno visitato nelle principali città d'Italia, impianti ferroviari, fabbriche e officine. L'ultimo giorno fu dedicato alla visita del porto industriale di Venezia. Le più belle impressioni che il Ministro Spaho ha riportato dal suo viaggio in Italia troveranno certamente espressione nelle nuove iniziative del Governo di S. E. Stojadinovic che anche nel campo delle comunicazioni sta attuando grandi progetti la cui realizzazione concorrerà ad avvicinare sempre più le due Nazioni amiche nei rapporti commerciali ed economici.

Salutato dai presenti, S. E. Spaho lasciò Trieste in compagnia dell'ing. Schneller e del capocompartimento di Trieste, comm. De Giovanni, che accompagnò il Ministro delle Comunicazioni del Regno di Jugoslavia fino a Postumia.

La serata delle canzonette al Politeama Rossetti

Domani sera, alla folla che accorrerà al gaio spettacolo dopolavoristico per il concorso delle canzonette dell'Anno XVI, sarà fatto un omaggio gradito: ogni spettatore al suo ingresso al Politeama Rossetti riceverà il «libretto dell'opera» cioè l'intero testo in versi della parodia in due atti e tre quadri di «Norma senza regola» di Carlo de Doicetti.

A similitudine dei libretti delle giornate della tetralogia wagneriana, anche quello della parodia della «Norma» conterrà la «Guida tematica dei motivi conduttori» atta ad illustrare, a quanti seguiranno l'esecuzione del lavoro con la scorta del libretto, gli innesti delle melodie belliniane con le varie canzoni, e vecchie e recenti, che ideati dall'autore della parodia, furono felicemente realizzati dal maestro Antonio Illersberg. Nelle ultime pagine del libretto vi saranno i versi delle sei canzoni in concorso per dare, come di consueto, agli ascoltatori la possibilità di seguire meglio l'esecuzione. Dopo la prima audizione, le canzoni saranno ripetute per la scelta definitiva di quelle ritenute migliori e per l'aggiudicazione dei tre premi da parte della giuria.

Dalla vendita dei biglietti d'ingresso, dei posti di platea e dei palchi, che procede animatissima, si può senz'altro prevedere un teatro esaurito.

Per evitare la ressa alle porte del Politeama sarà bene che il pubblico si provveda a tempo dei soli biglietti d'ingresso presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) e alla Biglietteria centrale. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.45.

L'accademia del nudo e del costume

Il Curatorio del Museo Revoltella rendendosi conto di un bisogno realmente sentito dall'ambiente artistico cittadino e per continuare una nobile tradizione del Circolo Artistico, ha deciso di istituire col generoso contributo di vari enti cittadini e mecenati privati una Scuola del nudo e del costume. Il corso serale sarà inaugurato entro il mese di marzo e sarà accessibile ai seguenti cultori d'arte: a) agli artisti inscritti al Sindacato regionale fascista Belle Arti; b) ai cultori d'arte, verso presentazione di un gruppo di disegni che verranno giudicati da apposita Commissione.

Le iscrizioni sono aperte presso la Direzione del Museo Revoltella dalle 10 alle 12 dei giorni feriali. Tassa d'iscrizione lire venti.

Gita del «Ferroviario» a Tarvisio. Il gruppo sci del Dopolavoro ferroviario effettuerà domenica prossima una gita alla volta dei campi di neve del Tarvisiano. Iscrizioni in sede, dalle 18.30 alle 19.30, fino ad esaurimento dei posti.

ASTERISCHI

Il quadro triestino di Lucano acquistato dal Podestà

Il nostro Podestà Enrico Paolo Salem, che già ha dato tanti begli esempi di mecenatismo, specialmente quando vi andava congiunto il sentimento di triestinità, si è subito mostrato uno dei più caldi ammiratori del quadro di Piero Lucano, dove con tanta genialità di composizione architettonica sono aggruppati gli edifici antichi e moderni del colle di Città Vecchia. E ieri egli ha voluto acquistare per conto suo questo triestinissimo dipinto dell'artista nostro.

La settimana del miracolo

viene denominata con parola appropriata dal pubblico, che affolla giornalmente i magazzini Steiner, questa settimana, che la ditta ha dedicato alla speciale vendita dell'abito, quale omaggio alla sua fedele clientela, in occasione del sessantesimo anno della sua fondazione. Data l'enorme affluenza di pubblico tanto nel reparto da signora che in quello da uomo e ragazzo, gli assortimenti si assotigliano a vista d'occhio, ed i ritardatari corrono il rischio di trovare la settimana miracolosa chiusa troppo presto.

Il ballo dei canottieri della Ginnastica

Sabato 5 dalle 22, nella sala maggiore della Ginnastica Triestina, avrà luogo, com'è noto, il massimo avvenimento mondano di Trieste sportiva. Quest'anno è intenzione dei simpatici canottieri della vecchia e gloriosa società triestina che il loro ballo superi tutte le precedenti edizioni. L'attesa serata coincide col 75.o anno di fondazione della Società Ginnastica Triestina.

Gli inviti, che costituiscono una delle tante sorprese prestabilite dal Comitato, sono stati già diramati agli interessati; coloro che per disguido non li avessero ancora ricevuti potranno rivolgersi alla segreteria sociale, tel. 8131.

La filodrammatica del Dopolav. Solvay al Dopolavoro chimici

Questa sera, alle 20.30, la sezione filodrammatica del Dop. Az. Solvay di Monfalcone rappresenterà nella sede del Dopolavoro int. chimici, via Conti 11, «Pensaci Giacomino», tre atti di Luigi Pirandello.

Si tratta di una recita del concorso provinciale filodrammatico che sarà preceduta dal lavoro d'obblico «La campanella di Liszt» un atto di F. Saba. La filodrammatica Solvay ha preparato uno speciale allestimento scenico.

L'ingresso allo spettacolo è gratuito e si accede verso presentazione dell'apposito invito. Gli interessati si rivolgano al Dopolavoro provinciale per il ritiro degli inviti.

I più piccoli artisti del mondo alla mattinata del «Comisso»

La grande mattinata benefica che il G. R. F. «Comisso» sta preparando per domenica 13 corr. sarà certo fra gli spettacoli più belli e divertenti che siano stati indetti fino a oggi per il mondo piccino. E' noto infatti che, oltre un interessante e piacevole spettacolo cinematografico, si avrà un intero programma di arte varia sostenuto dai più piccoli artisti del mondo. I bambini che interverranno a questa singolare manifestazione, avranno la possibilità di seguire le fantasie di un minuscolo fachiro, i giochi di prestigio di un piccolissimo emulo del famoso prestigiatore Bosco, bambine graziosissime che canteranno e danzeranno, mimi che improvviseranno sulla scena i balli più movimentati e altre deliziose sorprese che illustreremo in seguito. Due piccoli grandi artisti illustreranno in precedenza lo spettacolo che si svolgerà al cinematografo Excelsior dalle 10.30 in poi. I biglietti per la mattinata benefica, il cui ricavato andrà a favore della G. I. L. «Fabio e Aurelio Nordio», saranno posti in vendita fra qualche giorno.

Per prevenire gli incendi boschivi

Il Municipio richiamata l'allarmante frequenza di incendi nei terreni e boschi di proprietà demaniali e private, e specialmente nelle pinete attraversate da strade rustiche e da scorciatoie, e rilevato che le cause di tali incendi sarebbero dovute nella quasi totalità dei casi, a disattenzione di passanti nel liberarsi, imprudentemente, di fiammiferi e di mozziconi di sigarette accese, ricorda la necessità della più scrupolosa osservanza delle disposizioni di massima sancite al riguardo dalla legge e di quelle particolari contenute nell'ordinanza prefettizia 21 giugno 1937 n. 3124-16441; e più particolarmente il divieto di accendere fuoco nei boschi, di fumare durante il tragitto negli stessi, nonchè di bruciare le stoppie o altri residui vegetali a distanza inferiore ai 100 metri dal bosco.

Gli agenti della Milizia forestale, i vigili urbani, i guardiani delle pubbliche piantagioni e gli altri funzionari cui è demandata la vigilanza sull'adempimento delle disposizioni cennate, constateranno le eventuali infrazioni e denuncieranno i responsabili, nei confronti dei quali sarà rigorosamente proceduto ai sensi di legge.

Gli odierni spettacoli al Dop. «Ilva» di Servola. Mentre si stanno preparando per la mezza Quaresima delle attraenti sorprese, oggi, alle 17 e alle 20 si avranno al Dopolavoro «Ilva» di Servola, due interessanti e divertenti spettacoli cinematografici per dopolavoristi e familiari.

Il segreto di Succi

Homo homini lupus... dicevano gli antichi ed avevano forse ragione perchè gli spettacoli del circo, il trattamento degli schiavi e le... satire di Giovenale, Orazio e compagni stanno a dimostrare che l'amor del prossimo era ancora di là da venire. E' venuto insieme alla civiltà moderna?

I pessimisti scuotono il capo e dicono che persino nel paradiso sovietico si potrebbe star meglio, e ci sono proteste di cuoricini gentili perchè si accecano i fringuelli oppure perchè si spende di più per i cani che per i bimbi... non da noi però! Di là dell'Oceano poi si dice che i negri farebbero a meno dei linciaggi, mentre i bianchi esporterebbero volentieri in Europa i *gangsters* e gli interrogatori di terzo grado. Ma si tratta di gente incontentabile.

Il cittadino moderno non può lagnarsi dei suoi simili; per lui si sona il *jazz* e si mescono *cocktails*, ci sono istituti di bellezza, arti e denti artificiali migliori dei veri, film colossali qualche volta verosimili e poi ovunque benefattori disinteressati che gli offrono segreti per guarire ogni male, conoscere l'avvenire, tingere i capelli, vincere al lotto, ecc.

A proposito di segreti, c'è ancora chi si ricorda di Succi?

Quando il carnevale veniva solo una volta all'anno ed i divertimenti erano pochini, per dieci soldi si poteva vedere Succi, il primo e più famoso digiunatore, che si guadagnava la vita restando per 40 giorni entro una gabbia di vetro e sostenendosi solo con... acqua fresca e tre pilloline al giorno che erano il suo segreto, appreso egli diceva dai selvaggi. Il segreto se lo portò nella tomba, ma poi corse voce che le famose pillole altro non fossero che foglie triturate di coca e zucchero.

Non c'è da stupirsi: con o senza l'aggiunta di coca, lo zucchero dà realmente risultati meravigliosi per il suo altissimo valore alimentare ed energetico. Sarebbe troppo bello che una zolletta potesse sostituire sempre un pasto, ma in quanti casi non val meglio! Chiedete un poco al podista, al rocciatore, a chi è quasi assiderato o prossimo a cadere, in collasso per sforzi e fatiche, se preferisce una bistecca o qualche po' di zucchero.

Qual'è del resto l'alimento che la Natura provvede al bimbo quando si affaccia alla vita e più formidabili sono i bisogni e gli scambi organici? Il latte materno che contiene zucchero in fortissime quantità, il 68% di sostanze secche. Pediatri illustri quali Pacchioni, Borrino, Czerny ecc. lo raccomandano nell'alimentazione mista del bambino ed alle nutrici per sopperire alle perdite dell'organismo ed aiutare la secrezione lattea.

Fervide accoglienze delle maestranze monfalconesi a Mario Stoppani

L'altra mattina, i dirigenti, impiegati e maestranze delle Officine Aeronautiche del Cantiere di Monfalcone, hanno salutato con una manifestazione di simpatia il ritorno in sede del comandante Stoppani, reduce dal volo transatlantico che ha nuovamente conquistato, per l'ala fascista, il primato mondiale di distanza per idrovolanti, e miracolosamente sfuggito alla sciagura avvenuta durante il viaggio di ritorno.

Il comandante Stoppani, giunto a Monfalcone alle 11.30, è stato ricevuto dai gr. uff. Augusto e Alberto Cosulich e dagli altri membri della Direzione e quindi si è recato alla sezione aeronautica. Quivi le maestranze lo hanno accolto con una imponente dimostrazione di giubilo, dalla quale traspariva tutto l'orgoglio per avere esse forgiato la magnifica macchina che condusse Stoppani alla vittoria, tutta la loro trepidazione con la quale avevano atteso sue notizie dopo il tragico episodio e la loro grande gioia di rivederlo a Monfalcone.

Un operaio, parlando a nome di tutti i camerati, dopo avergli rivolto affettuose parole di ben tornato, rievocò la figura dei suoi compagni scomparsi e la massa, a capo scoperto, sotto la fine pioggia, dedicò in loro onore un minuto di raccoglimento. Rievocando, poi, la superba impresa, volle riunire nel pensiero riconoscente delle maestranze i nomi del gr. uff. ing. Zappata, ideatore delle macchine meravigliose, a quello di Mario

Stoppani, che per tante volte ha conquistato con esse i più ambiti primati mondiali e quello di tutta la Direzione dei Cantieri.

Un Balilla portò a Mario Stoppani il saluto dei giovani che in lui vedono un magnifico esempio di dedizione completa alla causa dell'aviazione italiana per il sempre maggior prestigio dell'ala fascista.

L'imponente riunione si chiuse con il saluto al Re Imperatore ed al Duce.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I pugilatori laziali battono quelli di Stoccarda per 11-5
Cordialità italo-tedesca

ROMA, 2

Stasera al Teatro Jovinelli ha avuto luogo alla presenza di numeroso pubblico un incontro pugilistico tra le squadre rappresentative di Roma e di Stoccarda. Il teatro era addobbato con vessilli italiani e germanici. Tra le personalità presenti erano un rappresentante dell'Ambasciata di Germania, il Federale, il Segretario del «Coni», il vicepresidente ed il segretario della Federazione pugilistica italiana. I combattimenti sono stati preceduti dal suono degli inni nazionali italiani e germanici salutati dai calorosi applausi del pubblico. L'incontro è terminato con la vittoria della squadra romana che ha battuto quella di Stoccarda per 11 a 5.

I ginnasti italiani scelti per gli incontri con i germanici

ROMA, 2

In base ad accordi intervenuti fra la presidenza della R. Federazione ginnastica Italia e i dirigenti la Federazione ginnastica germanica, nella prima decade di aprile verranno svolti alcuni incontri amichevoli (senza classifica) fra le squadre nazionali d'Italia e di Germania. Dette manifestazioni si svolgeranno in Germania nella città di Stoccarda il 1.o aprile, a Lipsia il 3 aprile e a Breslavia il 4 aprile.

La presidenza della R. F. G. I. ha invitato i seguenti nazionali a partecipare alle prove selettive che si effettueranno nei giorni 10, 11 e 12 marzo per la formazione della squadra nazionale che in Germania dovrà difendere il prestigio della gloriosa ginnastica italiana e dello sport fascista: Amedeo Natale di Savona, Armelloni di Milano, Capuzzo di Sampierdarena, Fioravanti di Milano, Guglielmetti di Milano, Bonetti di Bologna, Neri di Rimini, Perego di Monza, Ratti di Milano, Ternelli di Modena, Tognini di Monza, Tronci di Genova, Vercellesi di Milano.

Mobilitazione dei motociclisti per la disputa della Coppa Mussolini

ROMA, 2

La R. Federazione motociclistica italiana ha diramato il regolamento della settima Coppa Mussolini che come è noto verrà disputata sul percorso: Milano, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Passo della Futa, Firenze, Siena, Viterbo, Roma, Frosinone, Napoli, Avellino, Foggia, Bari, Fasano, Martinafranca, Grottaglie, Taranto, che misura km. 1282.759. Questa grande manifestazione costituirà la prima delle cinque prove valevoli per la disputa del campionato italiano per conduttori di prima categoria e per il campionato di marca. Alla gara sono ammessi i conduttori italiani con licenza di prima, seconda e terza categoria nonchè i conduttori stranieri in regola con le norme internazionali.

La gara comprende le seguenti distinte competizioni per l'industria: disputa della Coppa Mussolini, da aggiudicarsi alla Casa che avrà le tre macchine meglio classificate a qualunque classe o categoria appartengano, un altro premio verrà assegnato alla Casa che avrà il maggior numero di macchine arrivate a Taranto in tempo massimo senza alcuna distinzione di classe o di categoria; un terzo premio è assegnato alla Casa che avrà la squadra di tre macchine della stessa classe meglio classificata. Sono in palio altri premi di rappresentanza per le Forze Armate e per le Associazioni motociclistiche da assegnare secondo le norme stabilite per la Coppa Mussolini.

La gara è dotata di ben 60.000 lire di premi posti in palio dalla R. F. M. I.; di altre lire 10.000 per il rimborso delle spese di viaggio ai concorrenti e per il trasporto della macchina per tutti gli arrivati a Taranto e del ritorno alla propria residenza e per quelli ritirati dalla gara sempre per il ritorno alla propria residenza; di oltre 185.000 lire per premi offerti dalle Case costruttrici di motocicli, fabbricanti e rappresentanti di accessori.

L'incontro di domenica a S. Andrea
Il Ponziana proverebbe Capitanio quale terzino

In vista dell'incontro col Forlì, che sarà giocato domenica prossima sul campo di S. Andrea, il Ponziana sosterrà oggi la consueta partita di allenamento con la squadra riserve. La seduta di oggi riveste particolare interesse, in quanto a terzino sarà provato Capitanio, che con la squadra riserve ha dimostrato di tenere bravamente questo nuovo ruolo.

Le regate veliche a Genova
Italia e Germania vincono le prove di ieri

GENOVA, 2

Con mare mosso e vento di sud-ovest debolissimo sono state riprese le gare internazionali a vela al Lido di Albaro. Ecco i risultati:

Coppa Duca degli Abruzzi, otto metri, terza prova: 1) «Bona» (Italia); 2) «Atair» (Danimarca). Coppa Caterina Pozzani, otto metri, prima prova: 1) «Orietta» (Italia); 2) «Germania» (Germania); 3) «Aria» (Italia). Coppa Verona, sei metri: 1) «Michel II» (Germania); 2) «Twins IV» (Italia); 3) «Sabaudia» (Italia); 4) «Dilemma» (Italia). Coppa Salvatore Raggi, serie internazionale «stelle»: 1) «Duhbo» (Italia); 2) «O sole mio» (Italia); 3) «Capella» (Germania); 4) «Para III» (Germania).

Gare sciatorie del Dopolavoro «P. Lucchini»

Perdurando le ottime condizioni della neve nella zona di Luico, la sezione sciatori organizza domenica il IV campionato sociale sciatorio su un percorso di circa 8 km. Per l'occasione verranno organizzate due gite sciatorie con automezzi nella suddetta località, con partenza alle 5 ed alle 6. Quota lire 12. Biglietti e iscrizioni alle gare, al Bar Alzetta (via Carducci 28).

Il Bollettino della neve

ROMA, 2

La Direzione generale per il Turismo comunica il bollettino della neve del 2 marzo 1938-XVI:

Asiago: temp. meno 1, neve cm. 30 sciabile, cielo coperto; Cortina d'Ampezzo: temp. più 1, neve cm. 15 gelata, cielo coperto; Pocol: neve cm. 30 farinosa; Tre Croci, Falzarego: neve cm. 160 farinosa; Madonna di Campiglio: temp. meno 6, neve cm. 40 polverosa, cielo sereno; Merano: temp. più 3, neve cm. 50 variabile, cielo semicoperto; Misurina: temp. meno 1, neve cm. 40 bagnata, cielo coperto; San Martino di Castrozza: temp. più 3, nece cm. 25 farinosa, cielo coperto; Sappada: temp. più 3, neve cm. 30 morbida, cielo coperto.

Il campionato provinciale femminile di corsa campestre. Il Dopolavoro del Pubblico Impiego organizza per domenica 6 corr. il campionato provinciale di corsa campestre riservato a tutte le atlete regolarmente tesserate per l'anno XVI di I, II e III serie. La gara si svolgerà alle 11 all'Ippodromo di Montebello su un percorso di circa 1000 m. Le iscrizioni si ricevono giornalmente fino a sabato 5 corr. ore 20 presso la segreteria del Dopolavoro organizzatore, quota d'iscrizione lire 1. Premi fino alla decima arrivata.

Gruppo pallavolo Pubblico Impiego. I componenti la squadra maschile domani alle 19.30 sul campo sociale di Roiano, per iniziare gli allenamenti per il prossimo torneo d'apertura. Si invita pure la squadra del Dopolavoro Ferroviario.

G. S. «Amatori». I giocatori oggi in sede per comunicazioni riguardo partita domenica prossima.

La disavventura di un cacciatore di... ratti

Un grosso ratto, sbucato ieri, nel pomeriggio, da un angolo buio di un magazzino di via F. Crispi, provocò tra alcuni amici una strana discussione.

E' vero che i ratti mordono? che i loro morsi sono facilmente infettivi? che spesso producono setticemie mortali?

Alcuni dei presenti erano perfettamente d'accordo nell'attribuire ai ratti le peggiori qualità, ma il sessantenne Antonio Lenarduzzi, abitante in via C. Romana n. 1, era invece di tutt'altro parere. E, per provare che le cosiddette «pantigane» sono gli animaletti più innocenti e innocui del mondo, senz'altro si diede alla caccia del ratto che aveva dato origine alla discussione.

Impossessarsi della bestia non gli fu facile, ma come l'ebbe finalmente in mano....

Accidenti se mordono! Mordono tanto bene che l'imprudente dovette recarsi all'ospedale Regina Elena per farsi medicare una serie di lesioni estese a tutte e due le mani.

Erbivendolo che prende a pugni una cliente

La casalinga Amalia Gabrielli, di 31 anni, abitante in via del Pozzo n. 6, entrata ieri, nel pomeriggio, in un negozietto di frutta ed erbaggi di via della Ginnastica, trovò qualche cosa da dire in merito ai prezzi di talune verdure, tanto che l'erbivendolo se ne risentì a tal segno da buttarla fuori dell'esercizio a pugni.

Rimasta contusa alla mano destra, la donna si recò a farsi medicare all'ospedale Regina Elena, ove raccontò l'accaduto.

Trattasi di lesioni guaribili in pochi giorni.

Incendio causato da un termoforo

Ieri mattina, verso le 8.30, i pompieri sono stati chiamati al n. 54 del viale XX Settembre per domare un piccolo incendio sviluppatosi in casa della signora Francesca Bisiacchi, ove si era incendiato un materasso dovuto all'imprudenza della donna, che aveva lasciato un termoforo sotto corrente sotto le coltri. Il fuoco si era esteso pure al letto, sicchè i pompieri, per domarlo, hanno dovuto mettere in azione un piccolo idrante. L'opera di estinzione, diretta dal brigadiere Spessot, è durata complessivamente una mezz'ora.

L'imprudenza di un ragazzo. Mediante un'automobile privata, ieri sera fu trasportato al nostro ospedale Regina Elena il ragazzino Mario Ciuch, di 8 anni, abitante al n. 40 della località di Trebiciano, il quale, cadendo da un carro, sul quale era salito per farsi portare in una località vicina, era caduto ferendosi alla tempia sinistra. I medici del pio luogo gli hanno riscontrato una ferita lacero-contusa guaribile in due settimane.

Latterie in contravvenzione

L'Ufficio comunale di sanità ed igiene comunica che la conduttrice della latteria al n. 19 di via Ugo Foscolo e la commessa della latteria al n. 5 della via Filippo Corridoni, sono state denunciate per aver tenuto in vendita nei predetti esercizi latte annacquato; e la proprietaria della latteria al n. 14 della via Ruggero Timeus, quella della latteria al n. 41 della via dell'Istria e la gerente della latteria al n. 2 della via Giuseppe Parini, per aver tenuto in vendita nei predetti esercizi latte scremato.

Signora che si rompe una gamba. Ieri sera, verso le 23, uscendo da un cinematografo del viale XX Settembre, la signora Alessandra de Maria, di 56 anni, abitante in via Giulia n. 45, mise un piede in fallo e cadde in così malo modo da fratturarsi la gamba destra. Trasportata, con una vettura pubblica, all'ospedale Regina Elena, la ferita fu accolta nel reparto chirurgico di turno del pio luogo. Secondo i medici, dovrà rimanere a letto per almeno cinque o sei settimane.

La caduta di un sessantenne. Con l'autolettiga della Guardia medica, ieri sera è stato trasportato all'ospedale Regina Elena il sessantenne Ettore Piacentini, abitante in via G. Boccaccio n. 11, il quale, passando per la via Udine, era poco prima caduto, producendosi una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra. I medici lo hanno giudicato guaribile in due settimane.

Avvenimenti della vita teatrale

La terza dei "Maestri Cantori,, stasera alle 20.15 al Verdi

Stasera alle 20.15, si darà la terza rappresentazione dell'opera «I maestri cantori di Norimberga», sotto la direzione del maestro Franz von Hoesslin, e l'interpretazione degli artisti delle precedenti acclamate esecuzioni.

***

Il «Boris Godounow» datosi ieri sera in serata dopolavoristica, a prezzi ribassati, alla presenza di un folto uditorio, con la direzione del maestro Piero Fabbroni, l'interpretazione nella parte del protagonista di Luigi Rossi-Morelli e la partecipazione degli altri applauditi esecutori, ha suscitato il consueto fervore di consensi e di fervidi applausi rivolti a tutti gli interpreti.

Dopo il successo che ha conseguito «Boris Godounow» a tutte le sue repliche, la direzione dell'Ente ha stabilito di offrire un'ultima definitiva esecuzione dell'opera, sabato prossimo, alle 20.30, per la quale sono stati fissati prezzi popolarissimi. Per questa esecuzione, che avrà carattere popolare, gl'interpreti saranno quelli delle normali rappresentazioni, protagonista Luigi Rossi-Morelli e direttore Piero Fabbroni.

Il concerto della pianista Lana

La pianista Zita Lana, che nonostante la giovane età s'è saputa conquistare larghe simpatie fra il nostro pubblico dei concerti, provò ieri sera una volta di più che il concorde giudizio ammirativo dei suoi numerosi estimatori poggia su basi molto salde. Musicista schietta, istintiva, esecutrice ardita, e tuttavia formatasi attraverso uno studio lungo e perseverante, la Lana può oggi costruirsi dei programmi poderosi per i quali occorre uno spirito temprato e diremmo anche svezzato dalle inevitabili commozioni dell'esordiente che si trova davanti a un uditorio. Ella s'è quindi tuffata subito in alto mare, suonando per brano d'apertura la toccata e fuga in re minore di Bach rivista dal Busoni. Dopo tale prova, la concertista ha trovato nuovi, gagliardi accenti di commozione nella «Kreisleriana» di Schumann, di cui ha penetrato con intuizione vivissima la sostanza emotiva, che mai attinge uno di quegli attimi di aperta festosità frequenti per esempio nel Carnevale, o negli studi sinfonici, ma svolge il suo filo in una dolce penombra. La vasta composizione affaccia anche dei non comuni problemi pianistici, che restano spesso nascosti a chi ascolta, e sono per questo tanto più difficili a vincere senza provocare degli urti o dei momentanei squilibri. E anche sotto tale aspetto la esecuzione della Lana è stata oltremodo godibile. Seguitò così il programma nella direzione romantica, e furono altre interpretazioni piene di calore, ebbre di forza giovanile, sicure nella loro attuazione pianistica, come la grande polacca chopiniana, o la superba Tarantella di Martucci, la sua esecuzione più completa, o gli otto valzer brahmsiani, dove la concertista ha dato la stura a un suo brio non scevro di un pizzico di malinconia così consono a quelle deliziose pagine ricche di accenni schubertiani e straussiani.

Festeggiata e applaudita con grande cordialità, la concertista ha poi suonato fuori programma il Notturno-variazione di Martucci. Promotore del concerto era il Circolo musicale «E. Visnoviz».

V. L.

Gli spettacoli al Filodrammatico

Continuano con crescente successo gli spettacoli di arte varia che la Compagnia Stelle Italiane offre ai frequentatori del «Filodrammatico». Molti applausi toccano ai cinque giocolieri e saltatori Garry Chiesa, agli acrobati duo Salvini, a Lucy Clarette, all'elegante soubrette Adi Fleur, al comico Battaglia, a Netty Walter per i suoi esercizi sulla corda, al trio Dialba per le danze classiche, e alle otto graziose danzatrici del balletto «Luxor». Anche oggi il divertente spettacolo si replica.

I filodrammatici fiumani al Dop. Poligrafico «G. Presel»

Domenica prossima, nella sede dei poligrafici (piazza Impero 7), la Sezione filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico «E. Forcato» di Fiume darà un recita con la commedia in 3 atti di Camasio e Oxilia «Addio Giovinezza». Lo spettacolo avrà inizio alle 16 precise. I soci ed i simpatizzanti del Poligrafico «G. Presel» sono invitati ad assistere a questa rappresentazione, per porgere il più cordiale saluto ai poligrafici fiumani.

Sabato e domenica trattenimenti di danza.

Il Coro di Zagabria al Politeama Rossetti

Rammentiamo che stasera alle 20.45 avrà luogo al Politeama Rossetti l'atteso concerto del celebre Coro della Cattedrale greco-cattolica di Zagabria, presieduto dal prof. Vjekoslav Visosevic, che n'è l'instancabile animatore, e diretto dal maestro Boris Komarevski. Dato il vivo interesse suscitato dall'insigne complesso, che sta intraprendendo un giro artistico nelle maggiori città italiane, si prevede una grande affluenza di pubblico, richiamato dalla fama dei cinquanta e più coristi zagabresi, nonchè dal programma di musiche religiose russe e slavo-meridionali che qui riproduciamo:

I parte. 1) Tschaikovski: Credo; 2) Arhangelski: Sanctus; 3) Gretschaninoff: Pater noster - per contralto solo e coro; 4) Dineff: Sulle rive di Babilonia - Salmo 136.

II parte. 5) K. Odak: Quando i celebri discepoli - Inno del Giovedì Santo; 6) Konjovic: Tu che ti vesti nella luce - Inno del Venerdì Santo; 7) M. Ivsic: Lodate il Signore nei cieli - Inno liturgico; 8) M. Kolarìc: La terra è del Signore - Salmo 23.

III parte. 9) Rihmaninoff: Sei salmi - Canto del servizio mattutino; 10) Kastalski: Oggi lasci il servo tuo, Signore - Canto di S. Simone (baritono solo e coro); 11) Cesnokoq: L'angelo giubilava - Canto in onore della Vergine (soprano solo e coro); 12) Bortnjanski: Risorga Iddio - Tre salmi.

Alla Biglietteria Centrale in Corso V. E. III n. 1 (Galleria delle Assicurazioni) si potranno acquistare durante la giornata i posti ancora disponibili.

L'„Ora di musica" al Tergesteo

A sostenere il sesto concerto del ciclo «Un ora di musica», che avrà luogo domenica prossima, alle 11.15, nella Galleria del Tergesteo, il «Ditei» ha invitato la giovane soprano Marianna Radev e l'esimio pianista concittadino Valdo Medicus, quale suo prezioso collaboratore.

Marianna Radev è già nota al nostro pubblico per aver cantato l'estate scorsa al Castello di Trieste e recentemente al Teatro comunale Giuseppe Verdi, ma, forse, non tutti sanno che Beniamino Gigli la prescelse a sua collaboratrice per un concerto e che fu, per essa un entusiastico successo e un'affermazione di pubblico e di critica.

Mattinata di beneficenza al Teatro Fenice

Viva è l'attesa per la grande mattinata che avrà luogo domenica alle 10.30 al Teatro Fenice a cura del Comitato di assistenza della Scuola Materna di Cittavecchia.

L'interessante e divertente programma di pellicole e di varietà delizierà la folla dei grandi e dei piccoli. Non mancherà una sorpresa di particolare attrazione.

RADIO

Programmi del 3 marzo 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Angelini. — 12.30: Orchestra d'archi diretta dal m.o Petralia. — 13.15: Dischi di musica varia. — 14.5: Musica varia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Parliamo un po' delle bestie feroci (L'Amico Lucio). — 17.15: Concerto scambio brasiliano. — 19.30: Concerto di musica varia diretto dal m.o Mancini. — 20.20: «La lingua d'Italia», conversazione introduttiva di S. E. Carlo Formichi, Vicepresidente della R. Accademia d'Italia. — 20.30: Musica varia. — 21: «Resa a discrezione», commedia in quattro atti di Giuseppe Giacosa. — 22.30 (circa): Concerto del violoncellista Nicolaus Hübner (al pianoforte Ettore Desderi). — 23.30 (circa): Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 17.15: Trasmissione da Rio de Janeiro: Concerto scambio brasiliano. — 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «La bisbetica domata», quattro atti di Arturo Rossato (dalla commedia di G. Shakespeare), musica di Mario Persico, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oliviero De Fabritiis.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: I virtuosi campagnoli. — 20.30: «I mulini di Pit-Lil», operetta-rivista in due tempi di Carlo Lombardo e G. C. Colombini, direttore d'orchestra: Luigi Malatesta. — Musica da ballo.

Nel clima fascista non vi devono essere classi indifferenti alla sorte dei meno fortunati: contribuite perciò all'Ente Comunale di Assistenza che attua la solidarietà umana verso le famiglie colpite dalla avversità e dalla disoccupazione.

Il concerto di Cesare Barison al Dopolavoro artigiano

Iersera, alle 21, un numeroso e colto pubblico invitato dalla direzione del Dopolavoro Artigiano, ha assistito nella sala della sede di via del Coroneo 8, al concerto del violinista Cesare Barison, che accompagnato al piano dalla signorina Morosina Barison, si è presentato in una delle migliori forme che giustificano la fama sempre goduta dall'eletto artista concittadino.

Cesare Barison, ha eseguito, impeccabilmente accompagnato dalla pianista il «Concerto in re minore» di Tartini, «Aria variata», di Locatelli, i due capricci di Paganini «Souvenir» di Drdla, «Giga» di F. W. Rust, «Serenata» di Drigo-Auer, «Danze spagnole» di Sarasate, e una novità per Trieste, «Danza della marionetta» di Winternitz. Acclamato insieme alla sua degna accompagnatrice, ripetutamente, il Barison ha concesso come sempre avviene alcuni brani fuori programma. Hanno assistito al bellissimo concerto, la Presidenza della Federazione dell'artigianato e la presidenza del Dopolavoro Artigiano.

Recite di filodrammatici

«I quattro rusteghi» al Ferroviario. Vivo interesse ha suscitato nell'ambiente dopolavoristico l'annuncio della ripresa degli spettacoli teatrali al Ferroviario, la cui compagnia filodrammatica, diretta dal sig. Giulio Rolli, rappresenterà sabato prossimo «I quattro rusteghi» di Goldoni. La bella commedia avrà una cornice scenica delle più appropriate e verrà presentata con costumi della Casa d'Arte di Roma. Prenotazioni dei posti in segreteria, piazza Vittorio Veneto n. 3.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 16.15: Prima: «Il colpevole», con Pierre Blanchar e Madeleine Ozeray. Sulla scena la Comp. «Brigata Gloria» presenta la nuova rivista «Equivoco».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. 20.15: «I maestri cantori di Norimberga», di R. Wagner.

POLITEAMA ROSSETTI. 20.45: Concerto del Coro della Cattedrale di Zagabria.

Cinematografi:

ROSSETTI. Sabato: «Sottomarino «D. 1», un film di audacie, di eroismi, d'amore, con George Brent, Pat O'Brien e Wayne Morris. Tutti i misteri della moderna guerra subacquea svelati in questo classico Warner Bros.

NAZIONALE. 16: Entusiastico successo d'ilarità: «Un giorno alle corse», con i fratelli Marx (Metro). Prezzi normali.

EXCELSIOR. 16: Ultime: «Contessa Alessandra», con Marlene Dietrich e Robert Donat. Imminente: «Sono stato io», un grande film comico nell'insuperabile interpretazione dei De Filippo.

PRINCIPE. 16: Ultimo: «La mazurka di papà», grande successo di V. De Sica, U. Melnati, E. De Giorgi. Domani: «L'uomo che amo», con Charles Boyer e Jean Arthur.

FILODRAMMATICO. 15.45: Un capolavoro Columbia: «I deportati», con V. Jory, J. Rice, N. Foster. Varietà: Grandioso succ. Comp. Stelle Italiane

ITALIA. 16: «Caffè Metropole», film delizioso, con la coppia più bella, più elegante, più attraente: Loretta Young, Tyrone Power.

REGINA. 16: «Tre ragazze in gamba», film incantevole, che ha affascinato tutti, con l'adolescente prodigio Deanne Durbin. L. 1.

IMPERO. 16: «La rivincita di Clem», con Wallace Beery e Una Merkel, nonchè «Piccole scimmie», grazioso short Metro a colori.

REALE. 16: «Milionario su misura», con Erroll Flinn e Joan Blondell. (Non vi siete mai divertiti tanto come in questo film).

GARIBALDI. 15: «Turbine bianco», con Sonja Henie, colosso Fox.

NOVO CINE. 16: «Sotto i ponti di New York» (Winterset). Un vero capolavoro della lotta contro i gangster, con Burges Meredith.

MASSIMO. 14: «Piccoli G.Men», con Billy Mauch. Lotta di gangsters. L. 1

MODERNO. 15.30: «I Lloyd di Londra», con Tyrone Power, Madeleine Carroll, Freddie Bartholomew. Il più grande successo di quest'anno.

ODEON. 15.30: «Dopo l'uomo ombra», con Myrna Loy e William Powell.

ARMONIA. 15.30: «Kermesse eroica», J. Murat. Nuova varietà De Rosè.

AZZURRO. 16: «Ginevra degli Almieri», con Elsa Merlini.

SAVOIA. 15.30: «Proprietà riservata», con Jean Harlow e Robert Taylor.

POPOLO. 15.30: «Catene d'amore». Domani «Demoni del mare», MacLaglen

VITTORIA. 16: «Volo nella bufera», Fred Mac Murray e Joan Bennett.

CENTRALE. 15.30: «Settimo cielo», con Simone Simon e James Stewart.

ADUA. 15.30: «Radiofollie», con Alice Faye e i famosi Ritz Brothers.

VENEZIA. 15.30: «Cavalleria», e Shirley Temple in «Baby Tarzan».

BELVEDERE. 15.30: «La vedova allegra», con J. MacDonald, Chevalier.

ARGENTINA. 14: «I miserabili», II e ult. episodio. Cron. Impero n. 2.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (ex Kender) Barcola, tel. 57-22. Ore 16.30 tè danzante. 21: Trattenimento danzante.

CRONACA GIUDIZIARIA

I risultati del sopraluogo fatto dagli assessori a Midiano

(Corte d'Assise) Ieri mattina gli assessori, assieme al Presidente comm. Toesca, al P. M. cav. uff. Lutri, al consigliere relatore cav. uff. Guerrazzi, al difensore avv. G. Zennaro, al cancelliere dott. Farina, si sono recati a Midiano di Dignano per chiarire, sul posto dove avvenne l'uccisione della Orlich, certe circostanze di fatto. Il sopraluogo era fissato per le 10. L'arrivo della Corte a Midiano di Dignano, quattro casupole costruite in pietra, addossate l'una sull'altra, ha suscitato il più vivo interesse fra i pochi abitanti i quali si sono affacciati alle porte e alle finestre per seguire, nelle sue varie fasi, i lavori dell'autorità giudicante.

Appena giunta sul posto e propriamente davanti alla casa nella quale abitava la Orlich, la Corte s'è preoccupata di stabilire quale sia stato il tragitto fatto dalla donna per recarsi nel luogo ove venne uccisa e il tempo impiegato per percorrerlo. Per avere un'idea precisa sull'andatura avuta dalla Orlich, è stata tolta dalla stalla una mucca e sul suo passo si è accertato che la Orlich impiegò circa otto minuti per recarsi sul posto. Il teste Rubla ha fornito quindi alcuni dettagli sul rinvenimento del cadavere della donna, indicando alla Corte il muricciuolo il sito dove venne abbattuta dal il posto dove venne abbattuta dalle fucilate. Fatti i debiti rilievi, la Corte si recò, lungo un viottolo alla casetta della teste Anna Razza la quale, nella sua deposizione asserisce di avere scorto da una finestra della casa due uomini armati di fucile, accanto al muricciolo sotto il quale fu rinvenuta uccisa la Orlich. I membri della Corte nonchè il difensore, entrati in casa sono saliti ai piani superiori e quindi affacciatisi alle finestre hanno osservato che, da quel punto, la Razza avrebbe potuto vedere facilmente i due sconosciuti. Però la Razza ha dichiarato che i due individui, dopo avere sparato, fuggirono verso le case di Midiano e cioè nella direzione opposta a quella che, secondo l'accusa, sarebbe stata presa dal Vitassovich.

Eseguita questa prima verifica, la Corte ha voluto recarsi in località di Fonda Colomba allo scopo di chiarire la circostanza riguardante la distanza che corre tra Midiano e la casa dell'imputato. Camminando lungo un viottolo irto di pietre e di ostacoli, buono per i camosci, la Corte ha impiegato sedici minuti per raggiungere la casa del Vitassovich. A rendere più faticoso il tragitto è venuta giù una pioggerella fine e snervante che poi s'è trasformata in un vero acquazzone, tanto da rendere, in certi punti, per il fango grasso, viscido e attaccaticcio, assai penoso il camminare. Comunque, il Presidente e gli assessori, sfidando il maltempo, da Fonda Colomba hanno continuato per Cisterna Mascherazzo e cioè verso il luogo ove il Vitassovich avrebbe incontrato, alle 5.30, del 12 agosto, il teste Gambaletta. Ci vollero però ben diciannove minuti per raggiungere questa località. Indi, sempre sotto la pioggia, divenuta torrenziale e... guadando improvvisati rigagnoli, la Corte ha continuato per Canal grande distante undici minuti onde conoscere il punto ove l'imputato s'imbattè nel teste Gorlato. Da Canal grande a Lacco grande s'impiegarono altri venticinque minuti: una vera sgroppata che ha messo a dura prova un po' tutti: assessori, testi e carabinieri.

Al termine della faticosa marcia, s'è avuto il convincimento che se il Vitassovich uscì di casa alle 4.30 per recarsi a Fasana non poteva trovarsi alle 5.30 a Midiano. In altre parole, data anche la testimonianza del Gambaletta e del Gorlato, l'alibi sostenuto dall'imputato potrebbe dirsi provato. Almeno questa è stata l'impressione riportata da quanti hanno preso parte al sopraluogo il quale, se non altro, ha procurato alla Corte, un'idea esatta della località ove è avvenuto il delitto. A Dignano la Corte ha preso il treno per fare ritorno a Trieste.

Stamane, alle 9, si riprende il dibattimento. Parleranno il P. M. e il difensore.

«Per mi el vin xe la vita!...»

(Tribunale penale) La sera del 21 febbraio scorso, due vigili urbani, nel loro giro di perlustrazione per la città, pensarono di fare una capatina nello scaldatoio pubblico del vicolo del Castagneto. Ma appena si affacciarono sulla soglia del locale furono accolti da questa esclamazione ironica:

— Oh ecoli qua! No i mancava che lori...

La frase, detta da tale Giuseppe Urbin, venne completata con un attributo ingiurioso. L'Urbin venne dichiarato subito in arresto e invitato a seguire i vigili urbani al settore. Il tizio però, a cui garbava poco di terminare la notte in guardina, oppose un reciso rifiuto e, tanto per far capire che faceva sul serio, si buttò a terra, urlando e strepitando come un ossesso. I vigili urbani ebbero il loro bel da fare per ridurre a più miti consigli l'energumeno il quale, dopo sforzi accaniti, potè venire condotto agli arresti.

Tiratosi addosso una triplice imputazione per oltraggio, resistenza e ubriachezza, l'Urbin è comparso ora davanti ai giudici della quinta sezione.

— Iero un fiatin alegro... e giuro che no me ricordo cossa che go fato e dito in quela sera. Me par quasi imposibile de aver ofeso i signori...

I giudici, creduto poco all'allegria dell'Urbin, hanno ritenuto di condannarlo a otto mesi di reclusione con l'aggiunta di un mese di arresto; l'hanno invece assolto dal reato di violenza perchè il fatto non sussiste. Però, data l'aggravante dell'ubriachezza abituale, l'Urbin s'è sentito appioppare pure il divieto di frequentare osterie e spacci di vino per un periodo non inferiore ad un anno. E' stata una mazzata: l'Urbin ha accolto tale provvedimento con aria costernata.

— Xe come negarme l'ossigeno: per mi el vin xe la vita...

Presidente cav. Lusner; giudici Picciola e Gnezda; P. M. cav. Colotti; difesa avv. De Paulis; cancelliere Piuch.

Infortunio sul lavoro. Ieri, nel pomeriggio, mentre lavorava al punto-franco V. E. III, il bracciante Giovanni Mazza, di 30 anni, abitante in via Tor Cucherna n. 6, fu investito da una carrettella metallica che, urtandolo violentemente al malleolo sinistro, gli produsse una forte contusione con sospetta frattura dell'articolazione. Il giovane si recò a farsi medicare all'ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in tre o quattro settimane.

Lo scivolone di un agente. Ieri, nel pomeriggio, trovandosi a Trieste per affari, il quarantenne Rodolfo Tauceri, da Vercelli, rappresentante di una fabbrica di valigerie di Milano, dovette recarsi in via Commerciale ove disgraziatamente scivolò sopra qualche cosa di viscido e cadde producendosi una forte contusione alla tempia sinistra. La lesione gli fu medicata all'ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sezione A. Trattenimento di questa sera sospeso. — Sezione B. Questa sera trattenimento dalle 21. Domenica trattenimento dalle 21. — Sezione C. Domenica gita sull'altipiano (a piedi). Pranzo dal sacco. Ritrovo in piazza Garibaldi angolo via Istituto alle 6.30; ritorno alle 19 circa. Marciatori in allenamento su percorso della gara, ritrovo al solito posto alla solita ora.

Poligrafico «G. Presel». Sabato e domenica soliti trattenimenti. Orchestrina «Stella».

«G. Beltrame». Il trattenimento di questa sera rimandato a sabato con lo stesso orario. Domani, dalle 20 alle 21, biblioteca e prove sezione filodrammatica. Domenica gita sciatoria in località da destinarsi. Prenotazioni negozio Beltrame.

Assicurazioni Generali. Verranno ripresi, a partire dal 5 corrente, i trattenimenti settimanali nella sala Duca d'Aosta, ogni sabato dalle 21.30 in poi. Sono validi gli inviti permanenti.

«Lucchini». Domenica gita sciatoria a Luico. L. 12. Biglietti al bar Venier.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Lire 17. Biglietti al bar Venier, sino a domani.

«Vedetta Veloce». In occasione della ripresa degli allenamenti per la partecipazione squadra ginnica al Concorso nazionale a Roma (in sede il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19.30 alle 21) riaperte iscrizioni sezione femminile.

«Acegat». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria, sempre che le condizioni della neve siano favorevoli. Iscrizioni in sede, dalle 19 alle 22.

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria nella Valfredda. Lire 10. Escursioni alla Cima Rocciosa e alla Cresta della Capanna. Partenza alle 6 Esauriti i posti per il soggiorno sciatorio a Sauris, i partecipanti sono pregati di versare la quota in via Palestrina 3, II.

Chimici. Sabato dalle 20 trattenimento. Dame ingresso gratuito. Domenica dalle 18 pure trattenimento.

Commercio-Industria. Domenica gita sciatoria a Sutrio e Monte Zancolan. Partenza alle 5 dai portici di Chiozza. Lire 16 per i soci del «Ditei» e lire 17 per i non soci. Iscrizioni presso i negozi sportivi e presso le sedi.

«Olympia». I ciclisti e ciclo-turisti domani venerdì alle 21 in sede (bar Fenice, via Battisti). Domenica gita sciatoria in località da destinarsi.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Questa sera alle 20.45 conferenza dott. Pirnetti «Le Tre Cime di Lavaredo», con proiezioni. Sabato e domenica escursione sciatoria a Nevea in occasione dell'8.o Convegno invernale del «Gars». Sabato 19 e domenica 20 corr. escursione sciatoria all'altipiano della Komna. Informazioni presso la segreteria sociale.

«Gars». Domenica 8.o convegno invernale a Sella Nevea. Iscrizioni in sede. Partenza automezzo sabato alle 19.30.

Notiziario economico

[illegible]

BORSA DI TRIESTE

[illegible]

«ALA LITTORIA» S. A.

[illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

[illegible]

Arrivi

[illegible]

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

[illegible]

Arrivi

[illegible]

Collocamento gente di mare

[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

[illegible]

Richieste personale di servizio

[illegible]

Domande d'impiego e di lavoro

[illegible]

lavoro domicilio. Tessera postale 611517, Trieste. 32775 C

SIGNORA media età, fidatissima, occuperebbesi presso distinta persona tutto fare, verso vitto e alloggio, ovunque. Cassetta 13850 C, Unione Pubblicità. 13850 C

SIGNORINA 26-enne istruita per bambini oppure assistenza persona ammalata, offresi. Tor San Piero 22, primo, Pipan, dalle 10 alle 12. 63592 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI garantite capelli tinti, ossigenati, lunghi; liquidi oleosi viennesi. Prezzo propaganda lire 10. Timeus 5. 13892 CC

A. A. RAMMAGLIATURA calze, bottoni, plissé, giornata. Imbriani 6. 13861 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

A. SARTORIA prim'ordine confeziona abiti, soprabiti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 37. 13869 CC

SARTA abilissima confeziona sollecitamente modelli elegantissimi, novità. Accuratezza, prezzi moderati. Guglielminetti, Battisti 26, terzo. 13874 CC

SARTA pratica mantelli, tailleurs, offresi giornata. Battisti 33, secondo, destra, ultima porta. 13877 CC

SARTO eseguisce confezioni, rivoltature, riparazioni accuratamente, prezzi modici. Zudecche 2, secondo, dirimpetto Cine Garibaldi. 63608 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi 9. Via Parini 5, drogheria. 63576 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

[illegible]

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

[illegible]

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

[illegible]

fittasi. Corso Vitt. Em. 29, terzo, sinistra. 63600 F

MOBILIATA bellissima, vista incantevole, pulizia perfetta. Guardia 13, secondo, sinistra. 63587 F

MOBILIATA bellissima, indipendente, affittasi distinto. Timeus 3, primo, sinistra. 63627 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Via SS. Martiri 6, porta 5. 6822 F

STANZA bellissima, vuota mobiliata, ottimo vitto, cura vestiario, prezzo discretissimo, affitterebbesi distinta. Foscolo 38, porta 11. 9335 F

STANZA vuota affittasi. Lazzaretto vecchio 17, Palutan. 63630 F

STANZA vuota affittasi. Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 63631 F

STANZA due letti con poggiuolo, affittasi. Nordio (Gelsi) 12, primo. 13870 F

VUOTA bellissima, indipendente, affittasi persona sola. Galilei 3, porta 11.

VUOTA ingresso libero affittasi persona distinta. Via Raffineria 5, primo, sinistra. 63623 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, via Carducci 40, telefono 88-00. Corsi diurni, serali, regolari accelerati, preparazione intensiva: Corso speciale ammissione I corso superiore Magistrale, Istituto tecnico superiore, Liceo scientifico; licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, diploma ragioniere; maturità classica e scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Doposcuola. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione I Ginnasio, Tecnica. Serietà! Successi continuati dal 1919. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Via Carducci 40, Scuola Enenkel. 33122 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete: Scuola Pertot, Imbriani 14. 63466 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro n. 16. 20000 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Dattilografia. Ginnastica 30, primo. 63580 G

A. VIENNESE distinta darebbe conversazione lezioni tedesco. Lazzaro 20, porta 14. 33087 G

DATTILOGRAFIA, lire 1.20 lezione. Stenografia, apertura nuovi corsi. Gatteri 12. 33069 G

FRANCESE, inglese, tedesco, corso serale marzo-giugno, retta unica 60. Favi, Tarabochia 1. 33098 G

ITALIANO, latino, francese, tedesco, inglese, matematica; tutte materie medie superiori. Lezioni diurne, serali; individuali, collettive, 30 mensili. Metodo, competenza, serietà, signorilità. Favi, Tarabochia 1. 33097 G

MAESTRA insegnerebbe madrelingua tedesca e conversazione. Ripetizioni scuola lingua tedesca. Cassetta 13841 G, Unione Pubblicità. 13841 G

PROFESSORE regio istruisce studenti medie inferiori, superiori latino, greco, italiano, tedesco, francese. Preparazione seria, condizioni mitissime. 18-20. Rossetti 13, II, 8. 79 G

SIGNORINA diplomata inglese francese, dà lezioni recandosi domicilio. Miti pretese. Cassetta 13846 G, Unione Pubblicità. 13846 G

STUDENTE liceo darebbe lezioni alunni medie inferiori. Telef. 25-5-54. 63590 G

TAGLIO cucito inizio 5 marzo. Donda, Fabio Severo 16, telefono 26-489. 16 G

TEDESCO! Inglese! Croato! 8 ore mensili lire 10! Cassetta 20000 G, Unione Pubblicità. 20000 G

VIENNESE bella pronuncia offresi conversazione, lezioni, anche principianti. Cassetta 13857 G, Unione Pubblicità. 13857 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia macchiato, grigio, smarrito. Mancia riportandolo scrivendo: Benedetti, Revere 11. 13880 H

PORTAMONETE con denaro e documenti smarrito; trattenersi denaro portando documenti. Via Economo 14. Flegar. 63589 H

SPILLA con brillanti, smeraldi, smarrita ieri; trattandosi caro ricordo generosa mancia onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 63594 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. A. APPARTAMENTI 4-5 stanze, accessori, spazio gioco bambini, affittansi via Benedetto Marcello 2. Amministrazione Postetti, dalle 14 alle 15. 33103 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5-6 stanze, accessori, ascensore, termosifone, giardino, eventualmente garage, affittansi anche prontamente, via Giustinelli 1 A, cinque minuti da piazza Unità. Rivolgersi Amministrazione Postetti, dalle 14 alle 15. 33101 I

A. A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi 1. luglio, via Tigor 5. Amministrazione Postetti, dalle 14 alle 15. 33102 I

APPARTAMENTI signorili, affittansi, soleggiati, 4 stanze, bagno, cameretta, accessori, 1.o luglio. Rivolgersi Dreossi Lorcet, piazza della Borsa 7. 33120 I

APPARTAMENTINO bellissimo tre stanze, due camerini, poggiuolo, affittasi luglio, paraggi via Rossetti. Informazioni Amministrazione Spitzer, tel. 80-84. 33114 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, cucina, cantina, affittasi 1.o luglio. Fabbri 3. 13911 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, accessori, affittasi 1.o luglio. Vecellio 18. 13910 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, accessori moderni, stabile nuovo, affittasi luglio, paraggi via Ronco. Informazioni Amministrazione Spitzer, tel. 80-84. 33116 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze accessori affittasi via Giulia 36. Visitare ore 9-11. 33117 I

APPARTAMENTO 4 camere, termosifone autonomo, bagno installato, loggia, balcone, terrazza, affittasi. Via Commerciale 25. 33088 I

APPARTAMENTO in perfetto stato, 4 camere, cameretta, bagno completo, cucina, ripostiglio, affittasi per 15 marzo, causa trasferimento. Visitare dalle 10-11, 15-17, via Montorsino 3, secondo. 33072 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, grandi, disponibili. Timeus 4, primo. 13866 I

LOCALE adatto uso industriale affittasi. Affarone. Indirizzo Piccolo. 33085 I

MAGAZZINO piccolo paraggi piazza Garibaldi affittasi. Rivolgersi via Coroneo 1, amministrazione Forcessin, ore 15-17. 33118 I

QUARTIERE 2 stanze, accessori, affittasi prontamente. Piazza S. Silvestro 3, primo. 13909 I

QUARTIERI 2, 3, 5 stanze, rimessi nuovo, conforto moderno, con giardino, vista al mare. Tel. 99-16. 63593 I

QUARTIERINO soleggiato 3 stanze, camerino, paraggi via Crispi, affittasi luglio lire 230 mensili. Informazioni Amministrazione Spitzer, tel. 80-84. 33115 I

VILLA nuova 5 stanze, giardino, tutto conforto, riscaldamento, bagno installato, Scorcola affittasi. Telefono 30-49. 63575 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

IMPORTANTE società cerca locali centrali pianoterra uso ufficio magazzino. Offerte dettagliate Cassetta 13844 L, Unione Pubblicità. 13844 L

QUARTIERE assolutamente soleggiato, tre stanze, bagno, termosifone, accessori, in villa o casa con giardino e autorimessa, centro, cercasi 1.o luglio. Offerte: Gatto, Giulia 65. 63582 L

QUARTIERINO camera cucina cerca pensionata sola. Offerte Cassetta 13856 L, Unione Pubblicità. 13856 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI argentata, azzurra, polare, pelliccia, vendonsi. Devidè, Imbriani 9, secondo. 13905 M

A. MACCHINE permanenti, casco motore vendonsi. Boccaccio 5, porta 7. 6820 M

ASSI, pulegge, supporti, morsa vendonsi occasionissima. Piazza della Valle 3. 63598 M

CARROZZELLA doppio fondo, molleggiata, altra sport, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 9337 M

CUCINA gas lussuosa due forni cinque fornelli vendesi. Regina Elena 21. 63611 M

GRAMMOFONO voce fortissima, dischi, prezzo mite. Ghirlandaio 8, Moraro. 63578 M

GRAMMOFONO-valigia lire 65, occasionissima, dischi opere celebrità lire 3 vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 13896 M

LODEN, smoking uomo, 3 vestiti donna, come nuovo, persone snelle, vendonsi. Luzzatto 20, primo, sinistra. 33070 M

MACCHINA cucire rientrante lussuosa vendesi occasione. Gatteri 50, porta 8. 33093 M

MACCHINA Singer perfetta lire 120, altra spola rotonda, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 13904 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 13900 M

MACCHINA Singer rientrante lussuosa, altra famiglia, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 9336 M

MACCHINA Underwood perfetta, Royal scrittura elité vendonsi occasione. Sacerdoti, Foscolo 44. 63625 M

MACCHINA cucire vendesi, con garanzia, Settefontane 12, interno, sinistra. 13875 M

MACCHINA scrivere portatile come nuova, vendesi o scambiasi con macchina ufficio. Negozio S. Caterina 9. 13864 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 13867 M

MACCHINE cucire nuove, usate, garanzia assoluta, piccole rate. Tuliak, Imbriani 12. 13913 M

MAGNIFICO trequarti cavallino nero, grande occasione, 1850; volpe azzurra 1500; collo zampe 200. Via S. Nicolò 32, terzo, sinistra. 13885 M

MANTELLO primavera, nuovo, donna, vendesi. Enrico Toti 9, primo. Tramontini. 63596 M

MATERASSO lana vendesi. Toti 6, terzo, destra. 33079 M

PELLICCIA cavallino marrone vendesi occasione. S. Lazzaro 10. Rivolgersi portiere. 63607 M

VOLPE argentata grandiosa, impermeabile originale «Waterproof» uomo, tailleur blu da signora vendonsi occasionissima. Ginnastica 16, primo. 32078 M

PELLICCIA donna marrone, nuova, moderna, vendesi occasionissima. Salone parrucchiera via Brunner 4. 63595 M

RADIO recente perfetta vendesi straoccasione, urgentemente. Sonnino 4, secondo, sinistra. 13891 M

SCALDABAGNO automatico Vaillant 181 sbalzato rame, compreso rubinetti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63601 M

SCALDABAGNO usato gas, non automatico, ottimo, vendesi. Boccaccio 3-12. 13888 M

VESTITI moderni uomo, bollitore forno gas, oggetti antichi bronzo, quadri vendonsi. Felice Venezian 23, secondo, destra. 13866 M

VESTITO cappotto statura alta vendonsi. Raffineria 4, primo, porta 3. 9333 M

VOLPE nostrana nuovissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 33076 M

VOLPI argentate due bellissime, grandi, vendonsi occasione, XX Settembre 15, terzo. 13902 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BILICO portata quintali 80 acquisterebbesi. Fratelli Ciccolella, Molo Venezia. 13862 N

PESA a ponte bilico per autocarri, acquistasi. Indicare prezzo, portata, misure piattaforma. Cassetta 13852 N, Unione Pubblicità. 13852 N

SAXOFONO tenore, automatico, occasionissima cercasi. Offerte dettagliatissime prezzo: Cassetta 13843 N, Unione Pubblicità. 13843 N

VASCA bagno lavandino bidet completi, ottimo stato, cercansi occasione. Offerte Cassetta 13845 N, Unione Pubblicità. 13845 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI Madalosso, via XXX Ottobre-Torrebianca. 33009 NN

A. A. A. APPROFITTATE prezzi d'inventario negozio mobili Türk, Battisti 12. 13551 NN

A. MATRIMONIALE bellissima straoccasione giornata, esclusi rivenditori. Slataper 10, latteria. 13868 NN

A. MATRIMONIALI quattro porte noce, acero, lussuose; altre comuni, svendonsi prezzi fabbrica. Tarabochia 6. 13860 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo finissime, garanzia, convenienza: Fabbrica mobili Manzanzana, XX Settembre 100. 23055 NN

«ALABARDA», assortimento mobili moderni, Rossetti 4, unica fonte economica. Visitateci. 33001 NN

APPROFITTATE: mobili bene finiti: stanze letto, sale pranzo, cucine, presso Mobilificio F.lli Facchini-Zenti, viale XX Settembre 36. 63414 NN

ARMADI, scrivania, singoli mobili vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 13890 NN

CAMERA matrimoniale quasi nuova vendesi. S. Nicolò 18, primo, Mattias. 13879 NN

CUCINA nuova, lusso, per sposi, occasione vendesi. Toti 9, primo. 33080 NN

CUCINA 900 e matrimoniale vendonsi. Via Madonnina 21. 33110 NN

CUCINA ordinata non ritirata vendesi rara occasione. Crispi 51, falegname. 13901 NN

CUCINA nuova moderna vendesi rara occasione. Gatteri 30. 13903 NN

DIVANI pelle stoffa legno, grande quantitativo, sofà, tavolini, altri giuoco, seggiolini chiudibili, poltroncine ufficio, liquida qualunque prezzo Trucktractor, Gelsomini 6, Roiano. 13887 NN

DIVANOLETTO vendesi. Esclusi rivenditori. C. Rittmeyer 15, pianoterra. 13858 NN

LETTO ferro, armadio, laccati bianco, vendonsi. XX Settembre 16, secondo, sinistra. 13897 NN

MATRIMONIALE seminuova valore 4500 vendesi 1500, cucina pranzo vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 13912 NN

MATRIMONIALE intagliata, suste metalliche, servizio lavamano porcellana, vendonsi. Visitare pomeriggio. Ghirlandaio 8, Moraro. 63577 NN

MATRIMONIALE vendesi occasionissima causa partenza. Corso Garibaldi 8, porta 10. 13907 NN

MATRIMONIALE bellissima nuova, occasione sposi vendesi. Caccia 8, primo, sinistra. 13906 NN

MATRIMONIALE moderna massiccia seminuova vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 33112 NN

MATRIMONIALE con materassi lana vendesi. Viale Raffaello Sanzio 14, primo. 33083 NN

MOBILIO salotto in stile vendesi causa partenza. Via Tigor 17. 63599 NN

MOBILI diversi vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 63622 NN

MOBILIO quattro camere cucina vendonsi, volendo cedesi affittanza quartiere bellissimo. Indirizzo Piccolo. 33113 NN

PIANINO germanico buonissimo noleggiasi subito 30 mensili. Via Ronco 8. 33109 NN

PIANINO Koch perfetto occasione vendesi. Escluso rivenditori. Via Revere 8, secondo, destra. 6818 NN

PIANINO Hoffmann come nuovo vendesi occasionissima. Via Carducci 32, secondo. 13895 NN

PIANOFORTE mezzacoda lussuoso, sonorità, occasionissima vendesi. Settefontane 14, porta 11. 33090 NN

SEDIE in ferro circa cento vendonsi sei pezzo. Barcola 132. 33082 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40.

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 63597 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 21 O

LEGNAME usato tavole abete lire 30 quintale vende occasionsisima Trucktractor, Gelsomini 6, Roiano. 13887 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. BICICLETTA buonissimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 63586 Q

BARCA (passera) 4, 5 metri occasione acquistasi. Cassetta 13848 Q, Unione Pubblicità. 13848 Q

BICICLETTA ballon vendesi occasione. Via del Vento 11 (paraggi via Guardia). 63617 Q

BICICLETTA di marca vendesi occasione. Carducci 47, Ienco (angolo Madonnina). 33089 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR centralissimo, fortemente avviato, vendesi rarissima occasione. Caffè Sanità, Sandro. 13918 R

CAPITALISTA 100.000 amministrabili proprie mani cercasi. Rendita 300 mila. Cassetta 13871 R, Unione Pubblicità. 13871 R

CALZOLERIA ottima clientela vendesi causa richiamo, prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 9334 R

CUCINA economica prendesi in consegna. Indirizzo Piccolo. 33084 R

LATTERIA con rivendita pane, bene avviata, vendesi causa altro impegno. Indirizzo Piccolo. 63591 R

LATTERIA generi diversi, rivendita pane paste, facilitazioni pagamento, piccolissimo prezzo, occasione vendonsi. Caffè Sanità, Sandro. 13919 R

MANIAGO Friuli cedesi antico negozio mercerie chincaglierie, bene avviato, per morte titolare. Indirizzo Piccolo. 63574 R

SALONE parrucchiere barbiere, compreso macchina permanenti, vendesi occasione. Settefontane 11. 63585 R

SALONE barbiere avviato vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 63606 R

SOCIO-a collaborare negozio buon guadagno, capitale assicurato, cercasi. Offerte Cassetta 13899 R, Unione Pubblicità. 13899 R

15.000 cercansi, garanzia solida, pagherebbesi ottimo interesse. Cassetta 13851 R, Unione Pubblicità. 13851 R

50.000 o 55.000, 15.000 prime ipoteche città cercansi, esclusi mediatori. Cassetta 13876 R, Unione Pubblicità.

All'alba dell'1 marzo si è spento, dopo breve malattia

GIAMPIETRO GRAVISI

lasciando nel dolore inconsolabile la moglie **ALICE** che, anche a nome di tutti gli altri congiunti, ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 3 marzo 1938 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

SILVIO MICOL

Negoziante in commestibili

dopo brevissime sofferenze, munito dei conforti religiosi, spirava ieri nel pomeriggio, lasciando nel profondo dolore la consorte **GIORGINA**, i figli **SILVIO, MARCELLA, REMIGIO, ENRICO** e **MARIA**, la sorella **IRENE ved. CHIABUTTINI**, nonchè tutti gli altri congiunti che ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 4 corr. alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 marzo 1938 - XVI.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Mercoledì 2 marzo cessò di vivere il

cav. uff. RAFFAELE CIOCCIO

Profondamente addolorati, la famiglia e i parenti tutti ne dànno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo oggi, 3 corrente, ad ore 17, partendo dall'abitazione di Barcola Riviera n. 4.

Pietro Concina

aiutante di cancelleria Corte d'Appello

si spense il giorno 2 corr., lasciando nel dolore la moglie **ANTONIA** che unitamente agli altri congiunti ne dà il triste annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 3 corr. alle ore 15.20 dal Caffè Firenze (Largo Giardino Pubblico).

Trieste, 3 marzo 1938 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA nove quartieri, conforto, giardino, semiperiferia, rendita netta 7 percento, vendesi 160.000, eventuale saldo 110.000. Cassetta 13916 S, Unione Pubblicità. 13916 S

CASA civile giardino terrazze rendita assicurata netta 8 percento aumentabile, vendesi 210.000, agevolazioni. Cassetta 13854 S, Unione Pubblicità.

CASA nuova vendesi 230.000, rende 7 netto. Cassetta 13849 S, Unione Pubblicità. 13849 S

CASA tutto conforto, orto, magnifica posizione in Comeno (Carso), vendesi. Indirizzo Piccolo. 13853 S

OCCASIONISSIMA: case padronale colonica, terreno circa 9500 mq., via Commerciale, splendida vista mare città, vendesi complessivamente 105.000, oppure lotti terreno da 15 a 30 lire mq. Rivolgersi: Germani, Carducci 10. 63633 S

STABILE buona posizione, esenzione venticinquennale, conforto, rendita 7 percento, vendesi 330.000 cassa, 100.000 ammortamento. Cassetta 13917 S, Unione Pubblicità. 13917 S

VILLA Barcola posizione incantevole, vendesi 45.000. Cassetta 13849 S, Unione Pubblicità. 13849 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SIGNORINA, 46-enne, distinta, desidererebbe conoscere anziano distinto, reciproca assistenza, affetto, scopo matrimonio. Non anonime. Cassetta 13847 U, Unione Pubblicità. 13847 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

FIGURINE Liebig, collezioni, serie, vendonsi, acquistasi catalogo lire 25. Fada, Gluck 2, Milano. 5182 V

OFFRO igiene: marzo microbi. Noleggiate aspirapolvere, lucidapavimenti A.D.I.S., Battisti 11. 13884 V

Segreto di donna

Leone Sazi

36

Fidanzata del principe, la fanciulla che piangeva così disperatamente, che piangeva mentre Pietro sorridendo faceva quella ideale scoperta: Manon, la mia piccola fidanzata!

Quando il principe si ritirò per mettersi in cerca del signor Gérardet, incontrò nell'anticamera Mario che era venuto a prendere ordini dalla signorina; era raggiante, trionfante. Il meccanico lo guardò passare borbottando qualcosa in marsigliese, poi scorse la fanciulla che usciva dal salone, con la testa china e gli occhi rossi.

— Guarda: la piccola piange!

Si avvicinò a lei e vivacemente le disse:

— Signorina, è stato il principe che vi ha fatto piangere? Volete che gli rompa la schiena?

La trovata di Mario

Dopo il colloquio col principe, Maria Antonietta si fece condurre fuori di Parigi, all'aria aperta, verso Fontainebleau, per calmare il terribile mal di capo che l'affliggeva.

— Non è chiaro, — pensava Mario — non è naturale. C'è sotto qualcosa di nuovo, di grave. Se è a causa del principe, ci penso io a fargliela pagare cara.

Come spiegare al capitano che la piccola piangeva accanto a lui, al volante? Egli era il solo suo difensore, ora, e doveva proteggerla validamente.

— Signorina, — le chiese quando non ne potè più — vi chiedo scusa, ma perchè, improvvisamente, siete così addolorata?

— Nulla, Mario, nulla. E' un po' di nervoso.

— No, signorina, scusatemi ancora, ma non è nervoso.

— Infatti, è l'emicrania.

— Sì, è l'emicrania, dicono tutte le donne, ma voi non siete come le altre. Siete al di sopra dei capricci di nervi e dei malesseri dell'emicrania. C'è qualche brutto tranello.

— Vi dico, Mario, che è l'emicrania.

— Va bene, signorina, allora non parlo più.

Tacque infatti, ma continuava a pensare fra sè:

— Bisogna che io cerchi la causa di questa emicrania e che vi metta rimedio.

Dopo questa triste passeggiata, verso sera, ricondusse la fanciulla a Passy.

— Domani, — gli disse — venite a prendermi presto. Andremo al castello di Arthie.

Poi essa andò dalla sorella per augurarle la buona sera.

— Sei pallida, piccina. — disse Nelly abbracciandola.

— Ho un po' di emicrania. Vado a coricarmi.

— Capisco, sei stanca. Ti sei troppo sacrificata in questi giorni per me. Dormi bene, arrivederci domani.

Gérardet accompagnò la cognata fino nel corridoio e le disse affettuosamente:

— Per non causare emozioni a Nelly, non le ho ancora detto nulla. Ma io ti faccio le mie congratulazioni e tanti, tanti auguri.

E abbracciandola sussurrò:

— Buona notte, principessa.

Principessa! Sì, ecco perchè Manon passò una notte così crudele.

Quando il giorno dopo la macchina fu in vista di Mantes, Mario volse gli occhi a Maria Antonietta, interrogando. Con un triste movimento del capo, essa gli rispose:

— No!

No! Non si andrebbe, dunque, quella mattina all'ospedale a fare visita al capitano. No. Manon non ne aveva il coraggio, come non aveva il coraggio di sorridere a colui che cominciava ad amarla, che sognava ora di lei e diceva: «la mia fidanzata!».

Maria Antonietta cominciava il suo nuovo, doloroso sacrificio.

Giunta al castello, fece entrare Mario, fortemente stupito, nella biblioteca del signor Gérardet, sedette in una grande poltrona e gli indicò una sedia di fronte a lei.

Mario sedette ed attese.

— E' meglio che col giudice, — pensava.

La fanciulla lo guardò bene negli occhi e disse tutt'a un tratto:

— Mario, conducetemi a vedere Pupa.

Il meccanico diede un grido.

— Cosa? Pupa?

Certamente era la prima volta, negli annali della Provenza, che un marsigliese si trovava, non la bocca chiusa, ma la gola talmente stretta dall'emozione che nessuna parola riusciva ad uscirne.

Calma, ma nello stesso tempo categorica, Maria Antonietta riprese:

— Mi condurrete a vedere Pupa. Non deve essere lontana di qui. Non è ritornata a Ceyreste.

Nuovo salto di Mario, nuovo spalancare d'occhi e doppio silenzio.

— Coraggio, ragazzo mio, ritrovate la vostra calma abituale e riprendete l'uso della parola. Questo — continuò Antonietta — basta per dirvi che sono al corrente. Inutile, quindi, tentare di negare, di non sapere. Sarebbe come obbligarmi ad intraprendere da sola delle ricerche. Dove è Pupa?

Mario si era ripreso:

— Scusatemi, signorina, — disse — avevo ricevuto ordine di non parlarvi mai di Pupa, sempre inteso che non ne conosceste l'esistenza. Ora sapete e la cosa è diversa. Ma diventa molto pericolosa.

— Perchè? Pensate che io voglia strangolarla?

— Sì, ma strangolarla di baci, sul vostro cuore... Però non posso mostrarvela senza il consenso del capitano.

— Inutile, egli deve invece ignorare che io so dell'esistenza di Pupa.

— Va bene. Ma, prima, permettetemi di domandarvi chi vi ha parlato di lei.

— Non importa.

— Al contrario, è molto importante. Non è stato il capitano?

— No.

— La signora Gérardet?

— Neppure.

— Essi soli conoscono l'esistenza di Pupa.

— Vedete che c'è qualcuno che è bene informato.

— Allora è una spia, un ricattatore, qualcuno che ha un interesse speciale a parlarvi di lei, che vuole profittare di quel segreto per commettere qualche infamia.

— Non posso dire nulla.

— Non dite nulla. Ma io invece voglio dirvi che bisogna impedire a questa canaglia di servirsi di Pupa per le sue losche imprese, bisogna, insomma, salvare non solo il mio capitano, ma soprattutto vostra sorella Nelly... Non possiamo permettere che questo mascalzone si serva di quel cherubino, di quell'angelo, per gettare la vergogna e la sventura nella casa. — Tutto vibrante egli gridò: — Questo, signorina, è un affare che mi riguarda e me ne incarico io! Dicendomi che sapete che esiste Pupa, non una pulce mi avete messo nell'orecchio, ma una tigre!

La fanciulla si alzò.

— Va bene. Ed ora andiamo a vedere la bimba.

— No, signorina, non è possibile. Ora vi spiegherò. Queste canaglie hanno saputo che esiste Pupa, ma non devono sapere dove si trova. Sarebbe un grande vantaggio conoscere chi l'ha in custodia, sarebbe il massimo pericolo, una follia. Certamente siamo sorvegliati, ed in questo caso è molto ragionevole non andare a trovare la piccola.

— Non importa... Voglio vederla. Lo voglio!

Qui, senza che la fanciulla e Mario ne avessero coscienza, si rinnovava la scena che si era svolta il pomeriggio che precedette la notte tragica, tra Nelly e Pietro.

(Continua)